



**A.S.L. NO**  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE di NOVARA**  
**Viale Roma 7 - NOVARA**

***DELIBERAZIONE  
DEL DIRETTORE GENERALE***

**N° 304 del 30/05/2023**

***OGGETTO: PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2023 – APPROVAZIONE  
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E DEFINIZIONE INDIRIZZI OPERATIVI***

**PROPONENTE: DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

**§§§§§§§§§§**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
***(nominato con D.G.R. n° 10-3292 del 28 maggio 2021)***

**Nella data sopra indicata, su conforme proposta istruttoria della competente  
Struttura aziendale (sopra individuata), previa acquisizione del parere dei  
Direttori Amministrativo e Sanitario ha assunto, in Novara, presso la sede  
dell'Ente, la deliberazione di cui all'interno.**

**OGGETTO: PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2023– APPROVAZIONE  
PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ E DEFINIZIONE INDIRIZZI OPERATIVI**

---

**Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
formula la sottoestesa proposta istruttoria:**

***PREMESSO***

che, con D.G.R. n. 16-4469 del 29.12.2021, la Regione Piemonte ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione Anni 2020-2025, fornendo indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie Locali, definendo gli obiettivi da sviluppare, nel periodo considerato, sia a livello Regionale che a livello di Aziende Sanitarie;

che, con D.D. n. 968/A1409C/2023 del 05.05.2023 della Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare- con la quale la Regione Piemonte ha approvato obiettivi e programmi di attività del Piano Regionale di Prevenzione - Anno 2023 -, come previsto dalla DGR n. 16-4469 del 29.12.2021

***CONSIDERATO***

che lo schema di piano, approvato con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n° 16-4469/2021, riporta gli obiettivi del programma (obiettivi trasversali/specifici) e i relativi indicatori (con l'indicazione della formula di calcolo):

per i programmi predefiniti (PP) si tratta di elementi già presenti nel PNP e uguali per tutti i PRP di tutte le regioni, mentre per i programmi liberi (PL) obiettivi e indicatori sono stati definiti dalla Regione Piemonte;

che per l'elaborazione del Piano Locale della Prevenzione (PLP) dell'ASL NO si è ritenuto di procedere alla costituzione di tanti Gruppi di Lavoro quanti sono i Programmi Predefiniti (PP), individuati in numero di 10, ed i Programmi Liberi (PL), individuati in numero di 5, a cui se ne aggiunge un sesto relativo alla Governance del Piano stesso;

***RITENUTO***

a tal fine, di formalizzare i Gruppi di Lavoro (16), individuandone il Referente, l'eventuale Sostituto ed i Componenti, come di seguito indicato:

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
PP 1	Scuole che promuovono salute	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN	<p>Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile Antonela Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara Gabiella Colla Referente Ufficio Scolastico Provinciale Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara</p>
PP 2	Comunità attive	Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN	<p>Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale S.C. SISP- Medicina dello Sport (sostituto referente PP2) Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria S.C. SISP- Medicina dello Sport Antonella Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud Francesco Scarpitta Dirigente medico Distretto Area Sud Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara</p>
PP 3	Luoghi di Lavoro che promuovono salute	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	<p>Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche) Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituto referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere )</p> <p>Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero- Associazione Mimosa Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero - Associazione Pronefropatici Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale sede di Novara Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL</p> <p>(il gruppo di lavoro del PP3 coincide con il GRUPPO ASL WHP dedicato all'attivazione della Rete WHP Regione Piemonte a livello locale)</p> <p><b>sottogruppo: gruppo aziendale WHP</b> delegato del Datore di Lavoro: Franco Tinelli Referente Gruppo Aziendale WHP: Francesco Di Nardo Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, medico</p>

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			<p>competente, sostituto Simona Ballara CPSI servizio Medico Competente  Mobility Manager: Teresa Neri, appartenente al SPP</p> <p>Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare</p>
<b>PP 4</b>	<b>Dipendenze</b>	<p>Caterina Raimondi Psicologa D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.</p>	<p>Emmanuele Tarabra Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4)</p> <p>Giuseppina Trivisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Elisa Bojeri Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D.</p> <p>Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate</p> <p>Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate</p> <p>Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero</p> <p>Antonella Cattaneo Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Borgomanero</p> <p>Grazia Ferraris CPSI D.P.D. Ser.D. Borgomanero</p> <p>Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare</p>
<b>PP 5</b>	<b>Sicurezza negli ambienti di vita</b>	<p>Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale</p>	<p>Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO.</p> <p>Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori</p> <p>Teresa Neri Mobility Manager ASL NO</p> <p>Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara</p> <p>Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti de Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto.</p> <p>Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST)</p> <p>Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione</p>
<b>PP 6</b>	<b>Piano mirato di prevenzione</b>	<p>Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL</p>	<p>Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6)</p> <p>Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania</p> <p>Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara</p>
<b>PP 7</b>	<b>Prevenzion e in edilizia</b>	<p>Walter Lazzarotto</p>	<p>Sergio Schietti Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP7) <u>Referente</u> agricoltura</p>

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
	e agricoltura	CPSS T.d.P. S.C. SpreSAL  <u>referente</u> PMP Edilizia	Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL <u>Referente</u> selvicoltura  Valeria Filardo <u>referente</u> PMP agricoltura Angelo Depaoli tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP agricoltura  Michelina Piperno tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Stefania Guarneri tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
PP 8	<b>Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.</b>	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL  <u>referente</u> PMP cancerogeno	Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP8) e <u>referente</u> PMP cancerogeno Fabio Aina tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP cancerogeno Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
PP 9	<b>Ambiente, clima e salute</b>	Edoardo Moia Direttore S.C. SISP	Gianmarco Cotrupi – Dirigente Medico SISP (sostituto referente PP9) Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute Lorenzo Galvani – Biologo Specialista Convenzionato ASL NO Maria Luigia Mauro – Biologo progetto regionale Ambiente, Clima e Salute  Referenti dei programmi del PLP ASL NO, Responsabili dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare.
PP 10	<b>Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza</b>	Francesco Di Nardo Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero	Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero (sostituita referente PL10) Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. SISP Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
<b>PL 11</b>	<b>Primi mille giorni</b>	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori	Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente) Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria Renata Brigatti – Direttore, SC NPI Francesco Di Nardo - Dirigente Medico, Direzione Medica Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia Simona Piralla - Coordinatore, SC Pediatria Roberta Pisani – Coordinatrice SC Ginecologia/Ostetricia Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori Michela Erbea - Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori Gabiella Carpanese – Coordinatrice SC NPI Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia
<b>PL 12</b>	<b>Setting sanitario: Promozione della salute nella gestione delle cronicità</b>	Francesco Di Nardo Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero	Maria Luisa Demarchi Dirigente medico Distretto Area Nord (sostituta referente PL12) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D. Roberta Pisani CPSS-Ostetrica S.C. Ginecologia ed Ostetricia P.O. Borgomanero Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara
<b>PL 13</b>	<b>Alimenti e Salute</b>	Patrizia Grossi dirigente medico S.C. SIAN	Angelamaria Allegra Direttore S.C. SIAV Area B Coordinatrice Gruppo PAISA (sostituta referente PL13) Gruppo PAISA Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
<b>PL 14</b>	<b>Prevenzione e delle malattie infettive</b>	Stefania Rametta Dirigente medico S.C. SISP	Alessandra Vasile – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente PL14 area sud) Rosita Cranco – Assistente Sanitaria S.C. SISP (sostituto referente PL14 area nord) Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A Francesco Di Nardo – Dirigente medico DMPO Borgomanero Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Manuela Fontana – CPSI S.C. SISP Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara Gerolamo Farrauto – Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara
<b>PL</b>	<b>Screening</b>	Giorgio Pretti	Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O.

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
15	Oncologici	Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS	Borgomanero (sostituto referente) Loredana Franchini Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori Michela Erbea Coordinatrice Area Nord S.S.D. Consultori Simona Bartolozzi S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Angelo Caponnetto Coordinatore S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero
PL 16	Governance del piano Regionale di Prevenzione e	Roberta Grossi Direttore S.C. SPRESAL	Franco Tinelli Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. SIAV Area A (sostituto referente PL 16)  Referenti e sostituti dei PP e PL  <u>Referente Promozione Salute:</u> coincide con il Coordinatore PLP gruppo Peas <u>Referente per la funzione di Epidemiologia:</u> Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S. <u>Referente PROSA:</u> Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO <u>Supporto alle attività del PLP:</u> Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B <u>Settore comunicazione ASLNO,</u> coordinato da Elena Vallana <u>UVOS:</u> Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS <u>Medicina dello sport:</u> Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale SISP Medicina dello Sport <u>Dipartimento Patologia delle Dipendenze:</u> Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. <u>Dipartimento Salute mentale (D.S.M.):</u> Marco Rudoni Dirigente medico <u>Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.):</u> Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori <u>Mobility Manager:</u> Teresa Neri, appartenente al SPP <u>Sorveglianze PASSI:</u> Maria Albini dietista S.C. SIAN <u>Coordinamento dei Distretti:</u> Direttori dei Distretti

**RITENUTO**

infine, di confermare la nomina della dott.ssa Roberta Grossi, Direttore s.c. SPRESAL, quale Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, già individuata con deliberazione n. 6 del 03.01.2022, il cui sostituto viene identificato nella persona del dott. Franco Tinelli, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e nonché della S.C. SIAV Area A;

**VISTO**

il documento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, predisposto dai Referenti dei singoli Gruppi di Lavoro e collazionato dal Gruppo di Governance coordinato dalla dott.ssa Roberta Grossi, che ha preliminarmente provveduto all'invio della bozza a tutti soggetti interessati;

**PRESO ATTO**

che, in esito a tale consultazione, non sono pervenute osservazioni sostanziali e che pertanto possa farsi luogo alla formale adozione del "Piano Locale di Prevenzione – Programmazione attività anno 2023";

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa,

1.) **di formalizzare i Gruppi di Lavoro (16)**, costituiti al fine della elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del Piano Locale della Prevenzione dell'ASL NO, individuandone il Referente, l'eventuale Sostituto ed i Componenti, come di seguito indicato:

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
PP 1	Scuole che promuovono salute	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN	Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile Antonela Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara Gabriella Colla Referente Ufficio Scolastico Provinciale Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
PP 2	Comunità attive	Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN	Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale S.C. SISP- Medicina dello Sport (sostituto referente PP2) Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria S.C. SISP- Medicina dello Sport Antonella Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud Francesco Scarpitta Dirigente medico Distretto Area Sud Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara



PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
PP 3	Luoghi di Lavoro che promuovono salute	Roberta Grossi Direttore SpreSAL S.C.	<p>Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche)</p> <p>Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituito referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere )</p> <p>Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero            Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia            Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero- Associazione Mimosa            Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero - Associazione Pronefropatici            Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA            Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara            Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania            Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale sede di Novara            Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL</p> <p>(il gruppo di lavoro del PP3 coincide con il GRUPPO ASL WHP dedicato all'attivazione della Rete WHP Regione Piemonte a livello locale)</p> <p><b>sottogruppo: gruppo aziendale WHP</b>            delegato del Datore di Lavoro: Franco Tinelli            Referente Gruppo Aziendale WHP: Francesco Di Nardo            Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, medico competente, sostituito Simona Ballara CPSI servizio Medico Competente            Mobility Manager: Teresa Neri, appartenente al SPP</p> <p>Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare</p>
PP 4	Dipendenze	Caterina Raimondi Psicologa D.P.D. S.C. Ser.D.  Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.	<p>Emmanuele Tarabra Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituito del referente PP4)</p> <p>Giuseppina Travisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.            Elisa Bojeri Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.            Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.            Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.            Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.            Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D.            Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D.            Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate            Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate            Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero</p>

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			Antonella Cattaneo Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Borgomanero Grazia Ferraris CPSI D.P.D. Ser.D. Borgomanero  Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 5	Sicurezza negli ambienti di vita	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale	Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO. Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Teresa Neri Mobility Manager ASL NO Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti de Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto. Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST)  Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione
PP 6	Piano mirato di prevenzione	Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL	Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6) Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
PP 7	Prevenzione in edilizia ed agricoltura	Walter Lazzarotto CPSS T.d.P. S.C. SpreSAL <u>referente</u> PMP Edilizia	Sergio Schietti Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP7) <u>Referente</u> agricoltura Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL <u>Referente</u> selvicoltura <u>Valeria Filardo referente</u> PMP agricoltura Angelo Depaoli tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP agricoltura Michelina Piperno tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Stefania Guarneri tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
PP 8	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL <u>referente</u> PMP	Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP8) e <u>referente</u> PMP cancerogeno Fabio Aina tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP cancerogeno

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
	<b>patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.</b>	cancerogeno	Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
<b>PP 9</b>	<b>Ambiente, clima e salute</b>	Edoardo Moia Direttore S.C. SISP	Gianmarco Cotrupi – Dirigente Medico SISP (sostituto referente PP9) Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute Lorenzo Galvani – Biologo Specialista Convenzionato ASL NO Maria Luigia Mauro – Biologo progetto regionale Ambiente, Clima e Salute  Referenti dei programmi del PLP ASL NO, Responsabili dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare.
<b>PP 10</b>	<b>Misure per il contrasto dell'antimicrobiotico-resistenza</b>	Francesco Di Nardo Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero	Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero (sostituta referente PL10) Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. SISP Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero
<b>PL 11</b>	<b>Primi mille giorni</b>	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori	Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente) Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria Renata Brigatti – Direttore, SC NPI Francesco Di Nardo - Dirigente Medico, Direzione Medica Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia Simona Piralla - Coordinatore, SC Pediatria Roberta Pisani – Coordinatrice SC Ginecologia/Ostetricia Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori Michela Erbea - Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori Gabriella Carpanese – Coordinatrice SC NPI Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia
<b>PL 12</b>	<b>Setting sanitario: Promozione della salute nella gestione delle cronicità</b>	Francesco Di Nardo Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero	Maria Luisa Demarchi Dirigente medico Distretto Area Nord (sostituta referente PL12) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D. Roberta Pisani CPSS-Ostetrica S.C. Ginecologia ed Ostetricia P.O. Borgomanero Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara

PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
<b>PL 13</b>	<b>Alimenti e Salute</b>	Patrizia Grossi dirigente medico S.C. SIAN	Angelamaria Allegra Direttore S.C. SIAV Area B Coordinatrice Gruppo PAISA (sostituta referente PL13) Gruppo PAISA Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD Gerolamo Farrauto Dirigente medico Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Novara Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
<b>PL 14</b>	<b>Prevenzione delle malattie infettive</b>	Stefania Rametta Dirigente medico S.C. SISP	Alessandra Vasile – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente PL14 area sud) Rosita Cranco – Assistente Sanitaria S.C. SISP (sostituto referente PL14 area nord) Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A Francesco Di Nardo – Dirigente medico DMPO Borgomanero Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Manuela Fontana – CPSI S.C. SISP Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara Gerolamo Farrauto – Direzione Sanitaria AOU Maggiore della Carità Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara
<b>PL 15</b>	<b>Screening Oncologici</b>	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro- tempore S.S. UVOS	Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente) Loredana Franchini Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori Michela Erbea Coordinatrice Area Nord S.S.D. Consultori Simona Bartolozzi S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Angelo Caponnetto Coordinatore S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero
<b>PL 16</b>	<b>Governace del piano Regionale di Prevenzione</b>	Roberta Grossi Direttore S.C. SPRESAL	Franco Tinelli Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. SIAV Area A (sostituto referente PL 16)  Referenti e sostituti dei PP e PL  <u>Referente Promozione Salute:</u> coincide con il Coordinatore PLP

PROGRAMMA	REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
		<p>gruppo Peas  <u>Referente per la funzione di Epidemiologia</u>: Daniela Sarasino  Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S.  <u>Referente PROSA</u>: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa  Responsabile Area Prevenzione ASL NO  <u>Supporto alle attività del PLP</u>: Marinella Tarabbia Dirigente  veterinario S.C. SIAV Area B  <u>Settore comunicazione ASLNO</u>, coordinato da Elena Vallana  <u>UVOS</u>: Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D.  Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS  <u>Medicina dello sport</u>: Flavia Ricca Medico Sportivo specialista  ambulatoriale SISP Medicina dello Sport  <u>Dipartimento Patologia delle Dipendenze</u>: Caterina Raimondi  Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.  <u>Dipartimento Salute mentale (D.S.M.)</u>: Marco Rudoni Dirigente  medico  <u>Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.)</u>: Giorgio Pretti Dirigente  medico Responsabile S.S.D. Consultori  <u>Mobility Manager</u>: Teresa Neri, appartenente al SPP  <u>Sorveglianze PASSI</u>: Maria Albini dietista S.C. SIAN  <u>Coordinamento dei Distretti</u>: Direttori dei Distretti</p>

2.) *di confermare* la nomina della dott.ssa Roberta Grossi, Direttee s.c. SPRESAL, quale **Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione**, già individuata con deliberazione n. 6 del 03.01.2022, il cui sostituto viene identificato nella persona del dott. Franco Tinelli, Direttore del Dipartimento di Prevenzione e nonché della S.C. SIAV Area A;

3.) *di procedere* alla formale adozione del **“Piano Locale di Prevenzione – Programmazione attività anno 2023”**, quale risulta dall’allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

4.) *di dare mandato* al Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, dott.ssa Roberta Grossi, di notificare il presente provvedimento – e la relativa nomina – ai referenti dei Programmi del PLP e ai componenti del Gruppo di Lavoro PL16 “Governance del Piano Regionale di Prevenzione” ;

5.) *di dare atto* che il presente provvedimento non comporta alcun onere diretto di spesa a carico del bilancio dell’ASL NO.

***II DIRETTORE GENERALE***

***VISTA*** la sopraesesa proposta istruttoria;

con il concorso dei pareri dei Direttori Amministrativo e Direttore Sanitario;

**DECIDE DI APPROVARLA INTEGRALMENTE  
ADOTTANDOLA QUALE PROPRIA DELIBERAZIONE**

***II DIRETTORE GENERALE***

***(Dott. Angelo Penna)***

*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)*

**§§§§§§§§§§**

***Il presente provvedimento si compone di un documento principale di n.14 pagine e di n .1allegato.***

- Allegato 1 – “Piano Locale della Prevenzione “- Programmazione attività anno 2023 – composto da n.185 pagine



# **ASL “NO” di NOVARA “PIANO LOCALE DI PREVENZIONE” PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ - ANNO 2023**

Azienda Sanitaria Locale “NO” di Novara  
**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
Viale Roma, 7 - 28100 Novara  
tel. 0321 374334/304  
diprev.nov@asl.novara.it  
[www.asl.novara.it](http://www.asl.novara.it)

**Maggio 2023**



---

## **INDICE**

### **Premessa**

#### **Programmi Predefiniti (PP) e Liberi (PL) e relative azioni**

- PP 1** Scuole che promuovono salute
- PP 2** Comunità attive
- PP 3** Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP 4** Dipendenze
- PP 5** Sicurezza negli ambienti di vita
- PP 6** Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione
- PP 7** Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP 8** Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP 9** Ambiente, clima e salute
- PP 10** Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza
- PL 11** Primi mille giorni
- PL 12** Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità
- PL 13** Alimenti e salute
- PL 14** Prevenzione delle malattie infettive
- PL 15** Screening oncologici
- PL 16** Governance del PRP 2020-2025

### **Allegati**

- 1- Prospetto prelievi Reach 2023 PP 9





## Premessa

### Contesto Normativo ed Organizzativo

#### Disposizioni Regionali

- DGR n. 16-4469 del 29.12.2021 con la quale la Regione Piemonte ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione Anni 2020-2025, in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, fornendo indirizzi operativi alle Aziende Sanitarie Locali, definendo gli obiettivi da sviluppare, nel periodo considerato, sia a livello Regionale che a livello di Aziende Sanitarie;
- D.D. n. 968/A1409C/2023 del 05.05.2023 della Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare- con la quale la Regione Piemonte ha approvato obiettivi e programmi di attività del Piano Regionale di Prevenzione - Anno 2023 -, come previsto dalla DGR n. 16-4469 del 29.12.2021

#### Disposizioni Aziendali

- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 198 del 24.05.2019, di approvazione del Nuovo Atto Aziendale dell'ASL NO;
- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 604 del 19.11.2021, con la quale il dott. Franco Tinelli è stato nominato Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO;
- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 482 del 23.12.2021, con la quale è stato individuato nella dott.ssa Angelamaria Allegra, Direttore del SIAV AREA B, il Coordinatore PAISA per l'ASL NO;
- in fase di deliberazione del Direttore Generale ASL NO la formalizzazione della nuova composizione del Gruppo di Progetto per il Coordinamento del Piano Aziendale integrato per la sicurezza alimentare (PAISA);
- Deliberazione del Direttore Generale n. 181 del 9.05.2019, relativa alla definizione dei Coordinatori e sostituti dei vari programmi, la composizione dei relativi gruppi di lavoro e al recepimento del PLP 2019. In tale delibera era compresa l'individuazione del referente aziendale per la Promozione ed educazione alla salute (RePES) e il relativo "Gruppo aziendale per la Promozione ed educazione alla salute". Inoltre, in funzione della realtà territoriale dell'ASL NO sulla quale insiste L'AOU Maggiore della Carità e l'Università del Piemonte Orientale, era stato costituito il "Tavolo di coordinamento interaziendale ed interistituzionale per la Promozione della salute";
- l'inizio della pandemia Sars-Cov2 ha comportato una temporanea sospensione della programmazione dei PLP delle ASL Piemontesi, richiedendo solo il recepimento del PRP e la definizione dei referenti di programma. Con la Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 506 del 5.10.2021 (rettifica della precedente Deliberazione n. 505 del 30.09.2021), venivano identificati i Coordinatori dei programmi predefiniti (PP) e liberi (PL) del Piano locale di prevenzione (PLP) incaricati della predisposizione e attuazione di ciascun Programma;
- Deliberazione del Direttore Generale ASL NO n. 6 del 3.01.2022 con la quale è stata individuata, quale Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione, la dott.ssa Roberta Grossi, Direttore presso la s.c. SPRESAL.

\*\*\*\*\*

Le principali figure coinvolte nella progettazione, monitoraggio e rendicontazione del Piano Locale di Prevenzione - Programmazione 2023 sono:

#### Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione

responsabile del gruppo aziendale PLP al fine di garantire il coordinamento delle attività e il monitoraggio degli obiettivi PLP.

Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 il Coordinatore PLP viene "individuato sulla base di criteri di competenza e leadership, deve possedere esperienza nella sanità pubblica e nell'applicazione degli strumenti della prevenzione e avere una collocazione forte



*nell'organigramma aziendale. Pertanto, l'incarico potrà essere attribuito al Direttore del Dipartimento di Prevenzione o delegato ad altro professionista dotato delle necessarie competenze. Nell'ambito del gruppo aziendale PLP può essere individuato un sostituto del Coordinatore.*

*Il Coordinatore PLP (in numero di uno per ASL) partecipa di diritto al CORP”.*

### **Mandato**

Individuare i referenti dei programmi del PLP e supporto alla definizione dei gruppi di lavoro. Garantire il coordinamento degli Operatori e dei Servizi aziendali nella stesura del documento di pianificazione locale, nell'applicazione del documento medesimo e rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto delle linee di indirizzo e secondo la tempistica regionale.

### **Referente di programma predefinito (PP) e libero (PL)**

scelto, ove possibile, anche in ragione del maggior coinvolgimento della Struttura di appartenenza nelle azioni previste dal Piano, con l'individuazione, ove possibile, di un sostituto.

### **Mandato**

Garantire:

- la stesura del programma in raccordo con il Coordinatore del PLP e gli altri referenti di programma, per le azioni e obiettivi di comune interesse,
- l'applicazione del documento medesimo,
- la rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto delle linee di indirizzo e secondo la tempistica regionale.

Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 “i referenti di programma si coordinano con il gruppo regionale di coordinamento e gli altri referenti locali del rispettivo programma (anche nell'ambito delle comunità di pratica o analoghe forme organizzative individuate)”.

### **Gruppo di lavoro incaricato del Coordinamento del PLP**

Gruppi di lavoro per ciascun programma predefinito (PP) e libero (PL) del Piano Locale di Prevenzione (PLP), con componenti rappresentativi delle diverse realtà aziendali ed extra aziendali che svolgono o possono svolgere azioni di prevenzione e promozione della salute riconducibili agli obiettivi e azioni del programma

Secondo quanto previsto dal modello organizzativo del PRP 2020-2025 il gruppo PLP “*deve includere operatori delle strutture o funzioni dipartimentali di epidemiologia, promozione della salute, medicina dello sport, UVOS, un referente per la banca dati ProSa, nonché operatori appartenenti alle altre strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP, quali i Dipartimenti Materno-infantile, delle Dipendenze e della Salute mentale, il coordinamento dei Distretti (anche in collaborazione con altre Aziende Sanitarie).* Inoltre i componenti del gruppo di progetto aziendale PLP possono essere chiamati a collaborare a livello regionale con il gruppo di coordinamento o con gruppi di lavoro tematici”.

### **Mandato**

In raccordo con il Referente del programma, declinare ed attuare localmente le azioni previste, nel rispetto delle linee di indirizzo regionale e promuoverne l'attuazione.



## **PREMESSA**

Negli ultimi anni vi è stato una sostanziale difficoltà nello sviluppo delle attività previste a livello locale, inizialmente legata anche al periodo pandemico. Nel 2022 tale difficoltà si è evidenziata ancora di più rispetto al passato per una ulteriore riduzione del personale dei vari Servizi, per trasferimenti e pensionamenti, nonostante l'espletamento di vari concorsi, a fronte di un invariata e forse maggiore richiesta di attività ai Servizi sia nell'ambito dei compiti istituzionali sia nell'ambito del PLP. .

In particolare, sono venuti meno gli operatori che in precedenza avevano avviato lo sviluppo di reti e attività in relazione agli obiettivi del Piano di Prevenzione, sia per collocazione in quiescenza che per trasferimento presso altri Enti, con una contestuale difficoltà nel reintegrare le risorse.

Infatti nel 2022 vi è stato un avvicendamento dei referenti e dei componenti dei gruppi di lavoro, in alcuni programmi completamente rinnovati. Attualmente il gruppo di lavoro del PLP dell'ASL NO è costituito da molti operatori che sono alle loro prime esperienze e che pertanto necessitano di un supporto e accompagnamento nelle redazione, attivazione , monitoraggio e rendicontazione delle attività dei vari programmi.

Inoltre tutti i programmi per l'attuazione delle varie attività necessitano di potenziare l'intersectorialità, come espressamente richiesto dal PNP 2020-2025, con la stipula di accordi e collaborazioni con Enti, Associazioni, Terzo settore, ecc.. Infatti alcune azioni sono strettamente collegate all'attivazione di collaborazioni con l'esterno senza le quali non è possibile raggiungere gli obiettivi previsti con le sole risorse ASL.

Già a partire dal 2022 il gruppo di lavoro del PLP ha potenziato le collaborazioni con il territorio in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di implementazione dell'intersectorialità alla luce delle criticità sopra esplicitate .

Infatti in seguito all'individuazione delle aree in cui, per motivi soprattutto di tipo sociale o geografico, vi è una carenza nell'offerta di iniziative mirate ad un miglioramento del benessere fisico e sociale degli abitanti sono stati attivati due specifici tavoli di lavoro per le azioni orientate all'equità ( tavolo HEA, Health Equity Assessment). Lo scopo principale è lo sviluppo di azioni di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc.. Le aree sono le seguenti:

- Area nord: Unione Comuni del Cusio, Briga Novarese (2801 ab.), Gargallo (1750 ab.), Gozzano (5403 ab.), Pogno (1370 ab.), Soriso (723 ab.), a cui è stato aggiunto il Comune di Borgomanero (21277 ab.) quale elemento trainante nell'attuazione dei programmi di prevenzione;
- Area sud: Comune di Novara, quartiere Sant'Agabio (13245 ab.)

Al momento i tavoli HEA progetteranno due "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata, da realizzare a settembre 2023 con la collaborazione tra ASL e comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore.

L'evento avrà lo scopo principale di contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati.

Un altro esempio di intersectorialità che verosimilmente permetterà di raggiungere gli obiettivi dei PP 3-6-7-8, relativi alla prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro, è la scelta, già perseguita nel 2022, di attuare quanto previsto (attivazione della Rete WHP Regione Piemonte e avvio Piani Mirati di Prevenzione) come ASL dell' Area Omogenea Nord Est (BI-NO-VCO-VC). Oltre al coinvolgimento dei referenti locali dei quattro programmi verranno coinvolti congiuntamente anche i vari rappresentanti delle parti sociali ed enti.

**Pertanto di seguito viene riportato il gruppo di lavoro del PLP con i nominativi dei partecipanti aggiornato:**



**Piano Locale di Prevenzione ASL NO  
Programmazione 2023**



PROGRAMMA	REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
<b>Coordinatore del Piano Locale di Prevenzione:</b> Roberta Grossi, Direttore S.C. SPRESAL <b>sostituto:</b> Franco Tinelli Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. SIAV Area A		
<b>PP 1</b>	<b>Scuole che promuovono salute</b>	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN
<b>PP 2</b>	<b>Comunità attive</b>	Patrizia Grossi Dirigente Medico S.C. SIAN
<b>PP 3</b>	<b>Luoghi di Lavoro che promuovono salute</b>	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL

<p>Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile Antonela Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara Gabiella Colla Referente Ufficio Scolastico Provinciale Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara</p>
<p>Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale S.C. SISP- Medicina dello Sport (sostituto referente PP2) Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria S.C. SISP- Medicina dello Sport Antonella Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud Francesco Scarpitta Dirigente medico Distretto Area Sud Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara</p>
<p>Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche) Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituto referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere )</p> <p>Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero- Associazione Mimosa Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero - Associazione Pronefropatici Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale sede di Novara Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL</p> <p>(il gruppo di lavoro del PP3 coincide con il GRUPPO ASL WHP dedicato all'attivazione della Rete WHP Regione Piemonte a</p>



**Piano Locale di Prevenzione ASL NO  
Programmazione 2023**



PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
			livello locale)  sottogruppo: gruppo aziendale WHP delegato del Datore di Lavoro: Franco Tinelli Referente Gruppo Aziendale WHP: Francesco Di Nardo Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, medico competente, sostituto Simona Ballara CPSI servizio Medico Competente Mobility Manager: Teresa Neri, appartenente al SPP  Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 4	Dipendenze	Caterina Raimondi Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.	Emmanuele Tarabra Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4) Giuseppina Travisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Elisa Bojeri Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D. Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D. Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero Antonella Cattaneo Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Borgomanero Grazia Ferraris CPSI D.P.D. Ser.D. Borgomanero  Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare
PP 5	Sicurezza negli ambienti di vita	Maria Grazia Bresich Dirigente Assistente Sociale Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale	Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO. Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Teresa Neri Mobility Manager ASL NO Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara  Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti de Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto. Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST)  Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione
PP 6	Piano mirato di	Roberta Grossi Direttore	Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6)



**Piano Locale di Prevenzione ASL NO  
Programmazione 2023**



PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
	<b>prevenzione</b>	S.C. SPreSAL	Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
<b>PP 7</b>	<b>Prevenzione in edilizia ed agricoltura</b>	Walter Lazzarotto CPSS T.d.P. S.C. SpreSAL  referente PMP edilizia	Sergio Schietti Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP7) Referente agricoltura Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL Referente selvicoltura Valeria Filardo tecnico della prevenzione <u>referente</u> PMP agricoltura Angelo Depaoli tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP agricoltura Michelina Piperno tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Stefania Guarneri tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP edilizia Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
<b>PP 8</b>	<b>Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.</b>	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL  referente PMP cancerogeno	Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP8) e referente PMP cancerogeno Fabio Aina tecnico della prevenzione <u>sostituto</u> referente PMP cancerogeno Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara
<b>PP 9</b>	<b>Ambiente, clima e salute</b>	Edoardo Moia Direttore S.C. SISP	Gianmarco Cotrupi – Dirigente Medico SISP (sostituto referente PP9) Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute Lorenzo Galvani – Biologo Specialista Convenzionato ASL NO Maria Luigia Mauro – Biologo progetto regionale Ambiente, Clima e Salute  Referenti dei programmi del PLP ASL NO, Responsabili dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare.
<b>PP 10</b>	<b>Misure per il contrasto dell'antimicrobiotico-resistenza</b>	Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero	Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero (sostituta referente PL10) Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. SISP Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero



## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023



PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
<b>PL 11</b>	<b>Primi mille giorni</b>	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori	Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente) Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria Renata Brigatti – Direttore, SC NPI Francesco Di Nardo - Dirigente Medico, Direzione Medica Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia Simona Piralla - Coordinatore, SC Pediatria Roberta Pisani – Coordinatrice SC Ginecologia/Ostetricia Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori Michela Erbea - Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori Gabiella Carpanese – Coordinatrice SC NPI Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia
<b>PL 12</b>	<b>Setting sanitario: Promozione della salute nella gestione delle cronicità</b>	Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero	Maria Luisa Demarchi Dirigente medico Distretto Area Nord (sostituta referente PL12) Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D. Roberta Pisani CPSS-Ostetrica S.C. Ginecologia ed Ostetricia P.O. Borgomanero Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara
<b>PL 13</b>	<b>Alimenti e Salute</b>	Patrizia Grossi dirigente medico S.C. SIAN	Angelamaria Allegra Direttore S.C. SIAV Area B Coordinatrice Gruppo PAISA (sostituta referente PL13) Gruppo PAISA Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara
<b>PL 14</b>	<b>Prevenzione delle malattie infettive</b>	Stefania Rametta Dirigente Medico S.C. SISP	Alessandra Vasile – Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente PL14 area sud) Rosita Cranco – Assistente Sanitaria S.C. SISP (sostituto referente PL14 area nord) Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A Francesco Di Nardo – Dirigente medico DMPO Borgomanero Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Manuela Fontana – CPSI S.C. SISP Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara Gerolamo Farrauto – Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara



**Piano Locale di Prevenzione ASL NO  
Programmazione 2023**



PROGRAMMA		REFERENTE	GRUPPO DI LAVORO
<b>PL 15</b>	<b>Screening Oncologici</b>	Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS	Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente) Loredana Franchini Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori Michela Erbea Coordinatrice Area Nord S.S.D. Consultori Simona Bartolozzi S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero Angelo Caponnetto Coordinatore S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero
<b>PL 16</b>	<b>Governance del piano Regionale di Prevenzione</b>	Roberta Grossi Direttore S.C. SpreSAL	Franco Tinelli Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. SIAV Area A (sostituto referente PL 16)  Referenti e sostituti dei PP e PL  Referente Promozione Salute: coincide con il Coordinatore PLP gruppo Peas Referente per la funzione di Epidemiologia: Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S. Referente PROSA: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO Supporto alle attività del PLP: Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B Settore comunicazione ASLNO, coordinato da Elena Vallana UVOS: Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS Medicina dello sport: Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale SISP Medicina dello Sport Dipartimento Patologia delle Dipendenze: Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. Dipartimento Salute mentale (D.S.M.): Marco Rudoni Dirigente medico Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.): Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori Mobility Manager: Teresa Neri, appartenente al SPP Sorveglianze PASSI: Maria Albini dietista S.C. SIAN Coordinamento dei Distretti: Direttori dei Distretti

### **Analisi del contesto ASL NO**

Al 31.12.2021 risultano **residenti** sul territorio dell'ASL di Novara 341.391 persone. Il 44% della popolazione risiede nel Distretto Area Nord che comprende 46 Comuni, mentre nel Distretto Urbano di Novara risiede il 30%; una quota di poco inferiore (26%) risiede nel Distretto Area Sud che comprende 30 Comuni. Uomini e donne non sono ugualmente distribuiti nelle diverse fasce della popolazione: nelle età avanzate prevalgono decisamente le donne.





## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023



Quasi due terzi della popolazione ha un'età compresa tra 15 e 64 anni. Rispetto all'anno 2001 si registra un invecchiamento della popolazione, con un incremento degli ultra 64enni (24% vs 20%) a scapito della classe di età 15-64 anni (63% vs 67%); i minori di 15 anni rimangono invece costanti (13%).

Nel 2021 la popolazione nell'ASL NO è diminuita, confermando l'andamento iniziato nel 2014. Il bilancio demografico infatti risulta negativo, in quanto il saldo migratorio costantemente positivo (più iscrizioni che cancellazioni anagrafiche), non riesce a "compensare" il saldo naturale che si conferma negativo (più morti che nuovi nati)

Gli **stranieri** (35.937) costituiscono da alcuni anni l'11% dei residenti con proporzioni che risultano più elevate nel Distretto Urbano di Novara (15%) rispetto a quelli di Area Nord (8%) e Area Sud (11%). Gli stranieri continuano ad essere rappresentati prevalentemente da soggetti in età produttiva e bambini: il 60% ha meno di 40 anni, il 20% ha meno di 15 anni e il 7% ha meno di 5 anni. L'Europa centro-orientale costituisce la principale area di provenienza degli stranieri, ma le provenienze sono diversificate per genere e mostrano una diversa distribuzione nei tre Distretti dell'ASL NO.

La **speranza di vita alla nascita**, per i residenti dell'ASL NO, nel 2019 risulta pari a 85,5 anni per le donne e 80,9 per gli uomini. Negli anni l'incremento della speranza di vita si è associato ad una riduzione della differenza tra i generi. Le malattie dell'apparato circolatorio e i tumori rappresentano le due principali cause di morte per entrambi i sessi. La terza causa di morte è rappresentata dalle malattie respiratorie.

Per quanto riguarda gli **stili di vita**, l'abitudine tabagica si conferma in diminuzione tra i 18 e i 69 anni nel triennio 2015-2018 e riguarda il 23% della popolazione.

A livello nutrizionale, a 8-9 anni più di 1 bambino su 4 è in eccesso ponderale (dato 2019 in peggioramento rispetto al 2016). Gli adolescenti in eccesso ponderale invece sono di meno. Tale condizione aumenta però nelle età successive e tra i 50 ed i 69 anni l'eccesso ponderale coinvolge 1 persona su 2.

Considerando gli **ambienti di lavoro**, il territorio si caratterizza per la presenza per lo più di aziende di piccole o piccolissime dimensioni, tuttavia la maggior parte degli addetti è impiegata in aziende di medie e grandi dimensioni. Il settore con il maggior numero di addetti è quello delle attività manifatturiere, seguito dalla Sanità e dal Commercio. Il territorio è inoltre caratterizzato dall'elevata presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante sopra soglia. Nel 2021 gli infortuni sul lavoro sul territorio dell'ASL sono in calo o (-20% rispetto al 2020). Gli infortuni gravi sono stati 359 e i comparti maggiormente coinvolti in termini assoluti si confermano essere Attività manifatturiere, seguito da Costruzioni, Sanità e da Trasporto e magazzinaggio.

La mortalità per **incidente stradale** tra il 2010 e il 2020 in Provincia di Novara si è ridotta (-56%) e molto più che in Piemonte (-44%) e a quello di tutti i Paesi Europei. Tale riduzione è verosimilmente da attribuire al minor utilizzo di autoveicoli legato al periodo pandemico. Nello stesso periodo si sono ridotti in maniera importante anche il numero di incidenti totali e il numero di feriti.

In ambito di **sicurezza alimentare**, i fitosanitari più riscontrati nelle acque ad uso potabile sono i diserbanti, pur non risultando un rischio per la salute pubblica. Sul territorio sono presenti 47 "cassette dell'acqua" collocate in altrettanti comuni (nel 2022 individuate 0 non conformità su 20 campioni chimici e 20 microbiologici) e 4 distributori automatici di latte crudo (solo 3 non conformità sono state rilevate tra il 2019 e il 2022) costantemente monitorati dal Dipartimento di Prevenzione. In provincia di Novara i cinghiali sono presenti ed esaminati per la ricerca di *Trichinella spiralis* (100% risultati negativi fino al 2021).

Nell'ambito del dipartimento di Prevenzione l'Ispettorato Micologico offre consulenza gratuita ai raccoglitori di funghi per prevenire l'ingestione di funghi velenosi. Nel periodo 2008-2022 l'Ispettorato ha registrato 1.454 accessi con identificazione di 2.548 specie fungine. Il ritiro e la distruzione del 30% dei funghi esaminati dimostrano come questo servizio fornito ai cittadini contribuisca a prevenire casi di intossicazione e avvelenamento da funghi. Dal 2008 al 2022 si sono registrati 45 episodi di intossicazione con 69 casi di malattia, di cui 57 con ricovero. I 6 episodi attribuiti al consumo di *Amanita phalloides* hanno causato 3 decessi. .

(FONTE: Immagini di salute ASL NO anno 2023 <https://www.asl.novara.it/it/immagine-salute/introduzione>)



## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023

---





## **PP01 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

### **Referente del programma:**

Patrizia Grossi  
Dirigente Medico S.C. SIAN  
[email patrizia.grossi@asl.novara.it](mailto:patrizia.grossi@asl.novara.it)  
tel. 0321 374305



### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Roberta Grossi Direttore S.C. SPreSAL (sostituto referente PP1)  
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero  
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero  
Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.  
Lucia Colombo Responsabile S.S.D. Psicologia  
Maria De Pascale Dirigente psicologo S.C. Neuropsichiatria Infantile  
Antonela Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP  
Domenico Careddu Pediatra - Referente Pediatri di Libera Scelta (PLS) ASL NO  
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori  
Elisa Di Tullio Dirigente medico Distretto Urbano Novara  
Gabriella Colla Referente Ufficio Scolastico Provinciale  
Domenico Bresich Dirigente Scolastico scuola polo Rete SHE  
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore
		<b>PP01_OT05_IT06</b> Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia	1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini

			nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica; quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	Almeno 50%	
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute



## **Analisi di contesto locale**

Il 2022 ha rappresentato l'anno del consolidamento delle reti/alleanze sul territorio e delle azioni propedeutiche alla realizzazione di contesti favorevoli alla promozione di stili di vita sani e attivi.

Il mondo della scuola ha dimostrato la volontà di riprendere le azioni di formazione in tema di salute, dopo gli anni della pandemia Covid-19, coinvolgendo anche l'ASL di Novara nei progetti rivolti a studenti e genitori.

L'ASL NO attuerà tutte le possibili azioni per valorizzare la consultazione e progettazione allargata, anche rinforzando le alleanze con il mondo della scuola. Una delle strategie sarà di coinvolgere, nel gruppo di lavoro del PP1, figure professionali appartenenti al mondo della scuola, alle associazioni oltre agli operatori sanitari, permettendo un confronto reciproco sulle possibili azioni da attuare a partire dall'anno scolastico in corso.

In collaborazione con i programmi PP2, PP9 e PL13 si attueranno azioni rivolte alla scuola, proposte attraverso il catalogo ASL NO 2023, per favorire la dieta sana, lo stile di vita attivo e la riduzione dello spreco alimentare con la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti.

Si proseguiranno le azioni intraprese nel 2022 sulle aree maggiormente deprivate del territorio, evidenziate con gli strumenti forniti dalla Regione (HAZ), concretizzando gli interventi equity oriented concordati anche con i referenti dei programmi PP2, PP5 e PL13.

Le azioni programmate e realizzate nel 2023 saranno rendicontate sulla banca dati ProSa regionale.



### Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La collaborazione con il mondo della scuola continua ad essere fondamentale per promuovere stili di vita sani. Nel 2023 L'ASL Novara sosterrà la propria partecipazione al Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) per consolidare l'alleanza scuola sanità nella promozione della salute nelle scuole. Saranno concordate strategie comuni per coinvolgere le scuole nella programmazione integrata.

Si continuerà a mantenere la collaborazione con associazioni esterne per eventuali sperimentazioni locali. Nel catalogo locale dei progetti di promozione della salute 2023/2024 saranno inseriti i documenti proposti dalla Regione Piemonte: la Carta di adesione alla rete e il Position statement per favorire l'adesione delle scuole alla rete "Scuole che promuovono salute".

I Servizi dell'ASL NO che svolgono i loro progetti nelle scuole del territorio proseguiranno la realizzazione degli interventi di buona pratica raccomandati dalla Regione (ad es. "Un patentino per lo smartphone" per le scuole secondarie di primo grado, "Unplugged" per le secondarie di primo grado, ecc.) cercando di coinvolgere le scuole più disagiate e non ancora raggiunte da interventi proposti nel catalogo.

#### Attori coinvolti e ruolo

Repes/Coordinatore del PLP ASL NO, referente del programma 1, gruppo di lavoro del PP1 e GTP

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Sarà favorita la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio dell'ASL NO	Accordi di rete firmati
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP	Rendicontazioni e PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

#### Altre attività di iniziativa locale

Il catalogo ASL Novara sarà aggiornato con nuovi progetti da sperimentare con le scuole (come ad esempio un progetto per ridurre lo spreco alimentare) in modo da favorire il coinvolgimento attivo di insegnanti, bambini e genitori (anche coinvolgendo altri enti che progetti adeguati che rispondano alle esigenze di salute del territorio).



### **Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute**

Azione a livello regionale per individuare elementi di sviluppo di progetti interdisciplinari che permettano di lavorare con una cornice condivisa.

### **Azione 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nell'anno 2023, si prevede di coinvolgere a livello territoriale, il mondo della scuola, della sanità e delle Associazioni/Enti/Comuni, in occasione della presentazione del catalogo locale, al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio.

Il catalogo ASL sarà uno degli strumenti disponibili per divulgare le proposte formative insieme alla banca dati ProSa, che rimane il riferimento per i progetti consolidati da sviluppare nella scuola.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, gruppo di lavoro PP1

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Fonte</b>
<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Sarà attuato almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

#### **Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

#### **Altre attività di iniziativa locale**





### Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La banca dati ProSa rappresenta, da molti anni, una grande opportunità di approfondimento e di divulgazione dei progetti di promozione della salute da realizzare non solo per il mondo della scuola, ma anche per la popolazione in generale (ambienti di lavoro, ambienti di vita, ecc.). Si continuerà il lavoro di caricamento in ProSa dei progetti realizzati nella scuola e alla loro diffusione attraverso il catalogo ASL NO.

#### Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo per il caricamento su ProSa

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Il catalogo dei progetti dell'ASL NO 2023, rivolto alle scuole del territorio, comprenderà, oltre ai progetti consolidati nel tempo, almeno due dei progetti di buona pratica raccomandati (contenuti nel documento regionale di pratiche raccomandate), quelli in collaborazione con altri Enti/Associazioni, oltre ad alcune sperimentazioni da proporre ad alcune scuole per valutarne gli sviluppi nel futuro. Inoltre saranno inseriti la carta di adesione alla rete e il position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute, per favorire l'adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo. Si valuterà la possibilità di sviluppare ulteriori progetti raccomandati dalla Regione e non ancora presenti in catalogo come la pratica raccomandata di Muovinsieme. Sarà mantenuto il format del catalogo secondo le indicazioni regionali.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Operatori progetti presenti a catalogo, referenti PP1, insegnanti, Associazioni/Enti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	standard raggiunto nel 2022	Il catalogo dell'ASL NO manterrà almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) nel territorio dell'ASL NO	Banca dati Prosa
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



**Altre attività di iniziativa locale**

**Azione 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

La diffusione dei risultati raggiunti rappresenta uno stimolo per migliorare e/o rafforzare gli obiettivi di salute sostenuti da scuola e sanità, per questo motivo sarà divulgata l'istantanea attraverso i canali istituzionali e tramite il catalogo scuole 2023. Inoltre sarà inserito nel catalogo il position statement con i principi delle scuole che promuovono salute utile per descriverne il modello e poter aderire alla rete.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente PP1, insegnanti, Uffici Comunicazione ASL.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

**Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

**Altre attività di iniziativa locale**

**Azione 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MIM-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore**

Azione prevista a livello regionale per contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13.



**Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

La situazione epidemiologica del territorio dell'ASL NO riguardante il sovrappeso/obesità nei bambini è in linea con il quadro generale, per questo motivo diventa indispensabile la promozione di stili di salutari (alimentazione e attività fisica) nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle zone maggiormente deprivate del territorio dell'ASL NO. Il catalogo locale, che prevede già quattro progetti sulla dieta sana e uno sull'attività fisica (di cui uno orientato per l'azione di equity oriented), inserirà ulteriori proposte per favorire una maggior divulgazione dei corretti stili di vita, in tutti i plessi o istituti scolastici/agenzie formative con maggior svantaggio, presenti nelle aree svantaggiate individuate, Le azioni del PP1 saranno condotte ove possibile, in collaborazione con i referenti del PP2 "Comunità attive", PL13 "Alimenti e salute" e con altri Servizi/Enti che si occupano di questa fasce d'età.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referenti locali PP1, PP2, PL13.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Il catalogo ASL NO avrà almeno un progetto equity oriented	Cataloghi locali

**Altre attività di iniziativa locale**

Per le azioni di equity oriented (in collaborazione con PP2.PL12 e PL13), sono state individuate due aree di intervento nell'ASL NO, cercando di privilegiare l'attivazione di azioni di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc., attivando uno specifico tavolo di lavoro: il tavolo HEA (Health Equity Assessment) uno per l'area nord e uno per l'area sud del territorio dell'ASL Novara. Si procederà nel 2023 con la programmazione di interventi destinati alla popolazione in generale e a quella scolastica. Uno di questi sarà l'organizzazione del "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata, da realizzare a settembre 2023 con la collaborazione tra ASL e Comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore. L'evento ha lo scopo principale di contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati.



## **PP2 - COMUNITÀ ATTIVE**

### **Referente del programma:**

Patrizia Grossi  
dirigente medico S.C. SIAN  
[email patrizia.grossi@asl.novara.it](mailto:patrizia.grossi@asl.novara.it)  
tel 0321 374305



### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale S.C. SISP- Medicina dello Sport (sostituto referente PP2)  
Elisabetta Frezza Ass. Sanitaria S.C. SISP- Medicina dello Sport  
Antonella Pigazzini CPSI Medicina dello sport S.C. SISP  
Gianni Valzer Direttore Distretto Area Sud  
Francesco Scarpitta Dirigente medico Distretto Area Sud  
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP02_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP02_OT06_IT05</b> Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	<b>PP02_OS01</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	<b>PP02_OS02</b> Implementare programmi/ percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	<b>PP02_OS03</b> Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	<b>PP02_OS04</b> Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	



## **Analisi di contesto locale**

Il 2022 ha rappresentato l'anno delle azioni propedeutiche a favorire la diffusione degli obiettivi previsti per il Programma "Comunità attive". Sono stati presi contatti con enti, associazioni del terzo settore, operatori sanitari, ecc. per condividere gli obiettivi dei prossimi anni e le azioni mirate a promuovere stili di vita attivi. I dati epidemiologici derivati dalle sorveglianze locali, regionali e nazionali (Okkio alla salute, Hbsc, Passi), hanno documentato come la sedentarietà e l'inattività sia una condizione diffusa e da contrastare. Attraverso nuovi strumenti, indicati a livello regionale, si sono evidenziati alcuni territori dell'ASL NO in cui l'inattività rappresenta un disagio sociale (HAZ) e sul quale è necessario intervenire. e, nel 2022, sono stati organizzati tavoli di lavoro per predisporre le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di salute di questo programma a partire dal 2023.

Sono iniziati i primi contatti con gli operatori sanitari (operatori ASL NO, MMG/PLS, IFeC, ecc.) per condividere le possibili sinergie a favore della popolazione del territorio dell'ASL NO in particolare soggetti anziani o con fattori di rischio e/o con patologie croniche.

Si continueranno le azioni di collaborazione con i referenti degli altri programmi del Piano Locale della Prevenzione (in particolare PP1, PP3, PP5, PP9, PP11, PP12 e PP13) in modo da favorire le azioni trasversali e si cercherà di definire criteri condivisi per favorire la pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento.





## Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Considerato che il setting scuola è il primo ambito in cui promuovere l'attività fisica, si favorirà la divulgazione del progetto "Un miglio al giorno", presente nel catalogo locale per le scuole, rivolto ai bambini della scuole del territorio dell'ASL NO.

Si proseguirà la divulgazione del documento ISPAH "otto investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica" ai rappresentanti dei Comuni incontrati in occasione di progettazioni comuni. Si provvederà a condividere con i decisori locali l'accordo di programma siglato con ANCI, anche utilizzando il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023, in occasione della giornata mondiale dell'Attività Fisica del 06/04/2023, sono state attuate diverse iniziative: pubblicazione e divulgazione di materiale informativo a livello aziendale (mail e sito aziendale, poster della giornata 2023 nei corridoi delle sedi ASL di Borgomanero e Novara); è stata organizzata una camminata con i dipendenti ASL NO in tre sedi: a Novara con la collaborazione del il gruppo cammino del Centro di Salute Mentale e un dipendente walking leader, a Borgomanero in collaborazione con il CAI (sede locale) e ad Arona con la presenza di un dipendente walking leader, per sensibilizzare e divulgare i benefici dell'attività fisica attraverso una pratica accessibile a tutti, la camminata. In collaborazione con il PP1 è stata organizzata "La camminata della salute" con le scuole, pubbliche e private, presenti in una delle aree individuate come svantaggiate per l'ASL NO, coinvolgendo tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Nel 2023 si parteciperà all'evento formativo regionale realizzato in accordo con ANCI. Si attueranno forme di collaborazione con i coordinatori di altri programmi del PLP per lavorare in maniera intersettoriale e trasversale sui temi dello stile di vita attivo. Si troveranno occasioni per comunicare agli Enti Locali la disponibilità degli operatori ASL NO a collaborare per promuovere corretti stili di vita

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La comunicazione alla popolazione dei benefici di uno stile di vita attivo, da parte degli operatori sanitari (MMG/PLS, Infermieri di Famiglia e di Comunità, Assistenti sociali, ecc.) diventa uno strumento indispensabile per motivare i soggetti (inattivi o con patologie croniche e/o fattori di rischio) a praticare regolarmente l'attività fisica. Per tale motivo diventa indispensabile la formazione degli operatori sanitari. Pertanto si provvederà a informare e facilitare l'adesione alla formazione da parte degli operatori aziendali-identificati come target formativo -al corso FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita".

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2 e gruppo di lavoro PP2

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni legate all'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS devono sempre più collegarsi alle azioni previste dal programma cronicità. Pertanto continuerà la collaborazione con il referente PL12 per concordare le azioni da attuare. Nel 2023, alla luce del documento che sarà prodotto da un gruppo di lavoro regionale, si documenteranno (nel PLP e su ProSa) le eventuali esperienze locali in atto individuate nel territorio dell'ASL NO.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente locale del PP2, Referente locale del PL12, specialisti di branca del territorio ASL NO

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 saranno documentate su ProSa le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio. Le attività svolte saranno rendicontate su ProSa utilizzando la scheda di progetto regionale precompilata, come già effettuato nel 2022; saranno indicati i partecipanti secondo le indicazioni regionali (numero iscritti a ciascun gruppo). Il numero dei Gruppi di Cammino attivi contribuisce al raggiungimento del valore atteso dell'indicatore PP02\_OS01\_IS01 per la valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. La mappatura dei Gruppi di cammino potrà essere utilizzata dagli operatori sanitari (MMG, IFeC, ecc.) per facilitare l'adesione dei soggetti inattivi o con patologie croniche e/o fattori di rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente PP2, Referente PL 12, capi camminata

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

Nel 2023 si valuterà la possibilità di attivare dei gruppi di cammino in alcuni quartieri della città di Novara con il supporto di Associazioni locali, previa formazione dei capi camminata come previsto dal documento regionale. E' stata organizzata, in occasione della giornata mondiale dell'Attività Fisica del 06.04.2023, una camminata con il personale dell'ASL NO per favorire la diffusione di comportamenti e stili di vita attivi anche negli ambienti di lavoro.



## Azione 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale si applicherà lo strumento predisposto dalla Regione per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio dell'ASL NO. Le informazioni raccolte saranno divulgate, secondo le modalità suggerite dalla Regione, ai Comuni coinvolti nella mappatura.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale del PP2 e gruppo di lavoro PP2, Comuni del territorio dell'ASL NO.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

### Altre attività di iniziativa locale



**Azione 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Per l'ASL NO sono state individuate due aree di intervento in contesti svantaggiati, dove si è cercato di privilegiare l'attivazione di azioni di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc., attivando uno specifico tavolo di lavoro per le azioni orientate all'equità: il tavolo HEA (Health Equity Assessment).

I tavoli HEA stanno progettando due "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata, da realizzare a settembre 2023 con la collaborazione tra ASL e Comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore. L'evento ha lo scopo principale di contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati. In particolare saranno attivati Gruppi di cammino, che saranno rendicontati su ProSa con l'indicazione del numero di iscritti, per poter quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica.

Con il PP1 si promuoveranno i progetti da catalogo per facilitare lo stile di vita attivo, mentre con il PL12, e le Associazioni del terzo settore, si valuterà l'attivazione di gruppi di cammino per la popolazione residente nelle aree individuate. Le azioni realizzate saranno rendicontate su ProSa.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente locale del PP2 e gruppo di lavoro PP2

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo

**Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

**Altre attività di iniziativa locale**

In collaborazione con il PP1 è stata organizzata, in occasione della giornata mondiale dell'attività fisica, "La camminata della salute" con le scuole, pubbliche e private, presenti in una delle aree individuate come svantaggiate per l'ASL NO, coinvolgendo tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

## PP3 - LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

Roberta Grossi  
Direttore S.C. SpreSAL  
email [roberta.grossi@asl.novara.it](mailto:roberta.grossi@asl.novara.it)  
tel 0321 374300



### Componenti del gruppo di lavoro:

Patrizia Grossi Dirigente medico S.C. SIAN (sostituta referente PP3 per azioni relative ad aziende private/amministrazioni pubbliche)  
Francesco Di Nardo Dirigente Medico S.C. DMPO Borgomanero (sostituito referente PP3 per azioni relative a Aziende Sanitarie e Ospedaliere )

Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero  
Debora Stramba Dirigente psicologo S.C. Psicologia  
Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero- Associazione Mimosa  
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero -Associazione Pronefropatici  
Giuseppina Gambaro Presidente LILT NOVARA  
Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara  
Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania  
Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale sede di Novara  
Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL

(il gruppo di lavoro del PP3 coincide con il GRUPPO ASL WHP dedicato all'attivazione della Rete WHP Regione Piemonte a livello locale)

#### **sottogruppo: gruppo aziendale WHP**

delegato del Datore di Lavoro: Franco Tinelli

Referente Gruppo Aziendale WHP: Francesco Di Nardo

Servizio del Medico Competente: Michele Bestagini, medico competente, sostituito Simona Ballara

CPSI servizio Medico Competente

Mobility Manager: Teresa Neri, operatore appartenente al SPP

Referenti dei programmi del PLP ASL NO ed eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIA LITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavori nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZION E	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	<b>PP03_OS02</b> Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	<b>PP03_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	<b>PP03_OS01</b> Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario



## **Analisi di contesto locale**

Compatibilmente con le risorse disponibili, come esplicitato nella premessa del PLP e del PP6, dal momento che essenziale la collaborazione della SC SPRESAL per il coinvolgimento dei portatori di interesse, si procederà ad attuare quanto previsto dal presente programma.

Già nell'ambito dell'attuazione delle azioni del programma nel 2022 a livello locale, stante il condiviso problema legato alle scarse risorse di personale, era stato scelto di avviare le attività per la costituzione della Rete WHP Regione Piemonte come quadrante Nord Est (ASL NO, BI, VC, VCO) della Regione Piemonte. Tale collaborazione ha preso avvio nel 2022 con la realizzazione dell'evento "PROMUOVIAMO LA CULTURA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO", realizzato nella settimana europea della sicurezza, hanno coinvolto Enti, Associazioni di Categoria, OOSS ed altri portatori di interesse. Nelle due giornate, realizzate in ottobre e novembre, sono stati presentati i programmi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), che interessano il setting ambienti di lavoro, i Piani Mirati di Prevenzione, la proposta di rete WHP Piemonte e verificate le possibili collaborazioni. Pertanto ove possibile al fine di ottimizzare le risorse e favorire un adeguato supporto alle aziende pubbliche e private che aderiranno alla Rete WHP si cercherà di organizzare congiuntamente le attività di diffusione del modello di rete e le offerte di salute per i lavoratori.

In prima istanza, contestualmente all'avvio dei Piani Mirati di prevenzione, di cui ai PP6-7-8, verrà presentato il modello di Rete WHP Regione Piemonte e verrà richiesta la collaborazione di Associazioni di categoria dei Datori di Lavoro, OOSS, Enti Paritetici, ecc al fine di attuare l'azione orientata all'equità nel comparto edilizia (scelto dalle quattro ASL)

A livello locale proseguirà, anche tenendo presenti le relazioni e collaborazioni in essere a livello dei vari programmi del PLP, la costituzione di una offerta gratuita di attività per i lavoratori delle aziende che aderiranno alla Rete attraverso l'attivazione di azioni di prevenzione e promozione della salute sia mirate che più generalizzate sulle varie tematiche, in collaborazione per es. con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc.



### Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara, unitamente alle altre Aziende appartenenti al proprio quadrante (ASL Biella, ASL Verbano Cusio Ossola, ASL Vercelli) per le attività di competenza a livello locale:

- aderirà a uno o più sottogruppi di lavoro definiti nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP, tramite il referente del programma o un suo sostituto.
- gestirà a livello locale e di quadrante, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", la Rete WHP Regione Piemonte a livello locale e di quadrante:
  - favorendo l'adesione alla Rete da parte delle aziende/imprese e supportandole nella realizzazione delle attività (diffusione informazioni/materiali, attivazione di collaborazioni con gli stakeholder del territorio, raccolta adesioni, sostegno metodologico per la realizzazione delle pratiche raccomandate, monitoraggio e rendicontazione delle pratiche raccomandate e dei relativi interventi realizzati,...)
  - attuando, e rendicontando, le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i propri dipendenti (gruppo ASL WHP)

#### Attori coinvolti e ruolo

- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: referente ASL Novara e/o sostituto (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro)
- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo WHP ASL Novara.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)



### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

**Altre attività di iniziativa locale**



### Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara collaborerà alla definizione dei corsi FAD per le aziende aderenti alla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Inoltre promuoverà, sul proprio territorio, il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Diffusione e promozione del corso FAD sul Counselling motivazionale breve: Gruppo WHP ASL Novara

#### Indicatori di programma

Non previsti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/impres aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In prima istanza contestualmente all'avvio dei Piani Mirati di prevenzione, di cui ai PP6-7-8, verrà presentato il modello di Rete WHP Regione Piemonte e verrà richiesta la collaborazione di Associazioni di categoria dei Datori di Lavoro, OOSS, Enti Paritetici, ecc al fine di attuare l'azione orientata all'equità nel comparto edilizia (scelto dalle quattro ASL).

Quindi il Gruppo WHP ASL Novara, se del caso anche come quadrante, sulla base di quanto definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate", co-progetterà con lo stakeholder del comparto edilizia, individuato come quello più a rischio di esposizione o di vulnerabilità, l'intervento/progetto WHP da realizzare.

#### Attori coinvolti e ruolo

Produzione documento descrittivo relativo all'intervento/progetto da realizzarsi nel comparto individuato: Gruppo Rete WHP ASL Novara

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara collaborerà alla definizione dell'immagine coordinata e all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.  
Inoltre realizzerà, anche in collaborazione con le ASL di quadrante, un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43<sup>a</sup> settimana dell'anno).

#### Attori coinvolti e ruolo

Realizzazione dell'intervento di marketing sociale/azione di comunicazione: Gruppo WHP ASL Novara.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

## PP4 - DIPENDENZE

### Referente del programma:

Caterina Raimondi  
Dirigente Psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.  
email c.raimondi@asl.novara.it  
Tel. 0321 786617



### Componenti del gruppo di lavoro:

Emmanuele Tarabra Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D. (Sostituto del referente PP4)  
Giuseppina Trivisano Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.  
Elisa Bojeri Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.  
Alice Bosia Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.  
Patrizia Viola Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.  
Catia Mancuso Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D.  
Livio Giuliano Dirigente medico Responsabile S.S. Alcologia D.P.D. S.C. Ser.D.  
Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile Centro Trattamento Tabagico (CTT) D.P.D. S.C. Ser.D.  
Mariella Bidoli Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate  
Elena Fasolo Ass. Sociale D.P.D. S.C. Ser.D. Trecate  
Lucia Colombo Dirigente psicologo S.C. Ser.D. Borgomanero  
Antonella Cattaneo Educatore Professionale D.P.D. S.C. Ser.D. Borgomanero  
Grazia Ferraris CPSI D.P.D. Ser.D. Borgomanero

Referenti dei programmi del PLP ASL NO eventualmente partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze,	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco	----	----	

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	delle azioni programmate	d'azzardo in carico ai SerD			prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco
Specifico	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e "azioni raccomandate e sostenibili", con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche



## **Analisi di contesto locale**

Secondo lo studio HBSC 2023 sugli adolescenti piemontesi si conferma una frequenza maggiore di ragazze che dichiarano di fumare rispetto ai coetanei maschi, un uso di cannabis stabile fra le ragazze, un trend consumo di alcolici in riduzione fra i maschi e in aumento fra le femmine rispetto alle rilevazioni passate; si rileva altresì una prima esperienza di gioco d'azzardo stabile.

E' sempre maggiore il numero dei giovani coinvolti in comportamenti a rischio che rendono necessari interventi in campo formativo ma anche in ambito informativo e di sensibilizzazione.

La prevenzione selettiva interviene proprio su gruppi specifici che possono avere maggiori probabilità di approcciare l'uso di droghe o di progredire verso la dipendenza. I gruppi vulnerabili possono essere identificati sulla base di fattori di rischio sociali e/o ambientali noti per essere associati all'abuso di sostanze. Pertanto, in tale contesto, prosegue l'attività rivolta alla promozione della salute tramite attività istituzionali, tenendo conto delle specifiche esigenze locali ed in ragione delle risorse effettivamente disponibili.

Il D.P.D. ASL NO ha attivato una équipe multiprofessionale (medico, psicologo, educatore professionale, assistente sociale, infermiera) per l'elaborazione e la realizzazione di progetti, costituendo un gruppo di lavoro che si interfaccia con i gruppi regionali e dell'ASL grazie all'impegno degli operatori a tale scopo individuati.

Tali progetti vengono costruiti e realizzati anche in collaborazione con gli altri Servizi e Dipartimenti dell'ASL, nonché con gli interlocutori esterni (es. scuola) disponibili a tale collaborazione.

Dopo la diffusione del Catalogo dell'offerta formativa, alcune scuole hanno presentato richiesta di intervento per l'Anno Scolastico 2022-2023; il gruppo ha recepito tali richieste e si è attivato per realizzare interventi analoghi a quelli effettuati negli anni scolastici precedenti.

E' intenzione, per quanto consentito dalle risorse disponibili, proseguire negli interventi di sensibilizzazione in collaborazione con gli altri Dipartimenti Aziendali ed Agenzie esterne, quali Prefettura, LILT, ACAT, etc.



### Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione è finalizzata a promuovere spazi di incontro per gli operatori della Regione Piemonte che si occupano di prevenzione delle dipendenze. A partire dalla valutazione dell'importanza di un lavoro interservizi tra i vari attori (Dipartimenti Dipendenze [DPD], Dipartimenti di Prevenzione, Psicologia, NPI, Psichiatria) si promuoverà un percorso formativo sulle attività di prevenzione per giovani e adolescenti, rispetto ai comportamenti a rischio legati alle dipendenze. L'attività formativa potrà anche coinvolgere operatori del terzo settore che autonomamente o su incarico di enti pubblici (ASL, Enti Gestori, Enti Locali ecc.) si occupano di prevenzione.

L'obiettivo sarà quello di confrontarsi nel 2023 sulla valutazione degli interventi di prevenzione e negli anni successivi su altri temi quali l'uso di sostanze negli adolescenti e il digitale.

Proseguiranno gli incontri del gruppo interdisciplinare dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD, finalizzati a definire percorsi integrati a livello territoriale in collegamento con le attività proposte dall'HUB - Centro di Prevenzione Regionale (cf. azione 4.4).

È prevista, di concerto con il PP5, la collaborazione con le Prefetture piemontesi al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente a seguito di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.

L'ASL NO parteciperà al percorso formativo ed agli incontri dei referenti.

Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro interdisciplinari istituiti presso ogni ASL da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione e referente PP1.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

#### Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	partecipazione e agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

#### Altre attività di iniziativa locale

Collaborazione con Polizia di Stato per iniziative di sensibilizzazione rivolte ai pre-adolescenti in tema di educazione alla legalità e di comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, nonché ai comportamenti di addiction.



### Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO dovrà individuare gli operatori a cui destinare la formazione relativa al counseling motivazionale breve; in relazione agli obiettivi del PP4, è prevista la partecipazione per ogni ASL di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

### Azione 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2023 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa.



### Azione 4.4 Hub Prevenzione Integrata

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È prevista la partecipazione dell'ASL NO alle attività del Centro Hub e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

#### Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO parteciperà agli incontri regionali e realizzerà le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze secondo le indicazioni del livello regionale. Parteciperà inoltre all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

#### Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO parteciperà alla realizzazione delle attività previste e al gruppo di lavoro. Proseguiranno i progetti e gli interventi in atto. Proseguirà l'offerta dello screening HCV agli utenti Ser.D. nell'ASL NO.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze e Referente "Safe Night"

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di <b>riduzione dei rischi e del danno</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di <b>trasmissione di malattie infettive</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

#### Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

#### Altre attività di iniziativa locale





### Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO dovrà promuovere iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour. Dovranno essere attuate iniziative in occasione delle giornate tematiche (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

#### Indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

#### Altre attività di iniziativa locale



**Azione 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale**

Alla ASL NO sarà chiesto l’invio di dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD, considerati gli studi internazionali, a dimostrazione che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, cosiddette vulnerabili.

**Attori coinvolti e ruolo**

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

**Indicatori di programma**

Non previsti

**Indicatore di processo**

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte

**Altre attività di iniziativa locale**



## **PP 5 - SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA**

### **Referente del programma:**

Maria Grazia Bresich  
Dirigente Assistente Sociale  
Responsabile del Servizio Sociale Professionale Aziendale  
email. mariagrazia.bresich@asl.novara.it  
Tel. 0321374545 – 3357624567



### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Roberto Volta Assistente Sociale del Servizio Sociale professionale aziendale ASL NO (sostituto referente PP5) e referente della Rete Safe Night per l'ASL NO.  
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori  
Teresa Neri Mobility Manager ASL NO  
Donata Leone Mobility Manager Comune di Novara  
Componenti Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale (Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I.) e Componenti de Tavolo di Coordinamento funzionale dei Direttori di Distretto.  
Firmatari del Protocollo d'Intesa per la gestione di Spazio Fragilità (ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, CST)  
Componenti della Conferenza Aziendale di Partecipazione

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) ( <b>PP2</b> )	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") ( <b>PP3</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	



## Analisi di contesto locale

Gli ambienti di vita che interessano il programma di prevenzione si sviluppano sul fronte del contesto abitativo dei singoli o delle famiglie, ambienti di vita comunitaria come le città nonché ambienti aperti come i contesti stradali. I dati epidemiologici evidenziano come gli **incidenti domestici** abbiano un fortissimo impatto sulla sanità in quanto determinano disabilità, morbosità, mortalità, sofferenza e calo della produttività. Hanno un forte impatto psicologico per chi considera la casa il luogo sicuro per eccellenza, non risparmiano nessuna fascia di età e sono la prima causa di morte tra i bambini. **L'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT)** nell'ambito della "Indagini multiscopo sulle famiglie italiane – Aspetti della vita quotidiana" definisce l'**infortunio domestico** come un **evento dannoso accidentale** (indipendente dalla volontà umana) che si verifica in un'abitazione, intesa come l'insieme dell'appartamento e di eventuali estensioni esterne (balconi, giardino, garage, cantina, scala, etc.) e che comporta la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona, a causa di lesioni di vario tipo. L'incidenza di tali infortuni è difficilmente stimabile poiché non esiste un sistema "corrente" di rilevazione a livello nazionale del fenomeno e le fonti di rilevazione appaiono disomogenee e non permettono un confronto tra le Regioni; inoltre, la maggior parte degli eventi non gravi, non accedendo alla rete ospedaliera e non confluendo così in un sistema di registrazione, sfugge all'osservazione. Nel 2017 sono stati censiti **4,4 milioni di incidenti domestici**, 3,3 milioni di persone coinvolte per una stima di 55,4 infortunati su 1000 abitanti (Istat Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - Anno 2017 INAIL Banca dati statistica). I dati evidenziano una netta prevalenza di incidenti nel sesso maschile nelle età giovanili, ma dai 30 anni in poi si registra un'inversione di tendenza con una netta prevalenza nelle donne di età maggiore o uguale a 50 anni. In Provincia di Novara la riduzione della mortalità per **incidenti stradali** tra il 2010 e il 2020 è stata del 56%, valore superiore a quello della Regione Piemonte (-44%) e a quello di tutti i Paesi Europei. Tale riduzione è verosimilmente da attribuire al minor utilizzo di autoveicoli che si è verificato durante il periodo pandemico da SARS-CoV2. Nello stesso periodo si sono ridotti in maniera importante anche il numero di incidenti stradali (-46%) e il numero di feriti da incidente stradale (-48%). L'andamento complessivo degli incidenti stradali in tutte le Province del Quadrante Nord-Est del Piemonte (Novara, Biella, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) mostra un significativo decremento tra il 2000 e il 2020. Meno di un quarto dei decessi per incidente stradale si verifica a carico degli utenti "più deboli" della strada (20% pedoni, 6% ciclisti), mentre più della metà dei decessi si sviluppa a carico degli automobilisti (53%). Gli incidenti che si verificano nelle ore notturne sono spesso più gravi di quelli accaduti di giorno; infatti, sia la mortalità che la lesività sono massime durante la notte. Per prevenire i danni causati dagli incidenti stradali è importante incrementare tra i residenti del territorio dell'ASL NO l'uso delle cinture di sicurezza (soprattutto posteriori) e del seggiolino per i bambini. Il casco risulta invece utilizzato dalla totalità dei motociclisti. Per la prevenzione degli incidenti stradali inoltre si deve continuare a lavorare per ridurre ulteriormente la **guida in stato di ebbrezza** (attualmente riferita dal 9% degli adulti tra i 18 e i 69 anni). I controlli delle Forze dell'Ordine con l'etilotest stanno contribuendo alla riduzione della guida in stato d'ebbrezza. Nell'ASL NO esistono da alcuni anni forme di collaborazione consolidata e formalizzata che vedono gli attori coinvolti confrontarsi circa le problematiche e i bisogni emergenti del territorio con particolare attenzione alle fasce di popolazione anziana, disabile e, più in generale, per le fasce di popolazione fragile; ne è un esempio il Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale, avviato nell'ambito degli obiettivi del PAT (Programma delle Attività Territoriali) e consolidato, attraverso appuntamenti quadrimestrali, durante i quali vengono discusse e condivise possibili azioni rivolte al soddisfacimento dei bisogni che interessano le fasce di popolazione fragile. Il Tavolo Tecnico Interdistrettuale e Interistituzionale è composto da rappresentanti degli Enti Gestori, Distretti, D.S.M., D.P.D., N.P.I. Inoltre nella città di Novara è operativo dal 2020 lo Spazio Fragilità, presso i locali dell'ASL, dedicato all'ascolto e all'orientamento per caregiver di persone anziane e/o disabili; il funzionamento del medesimo è normato nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da ASL NO, Comune di Novara, UNIUPO, Centro servizi del territorio (Coordinamento del volontariato).



### Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si completerà e aggiornerà la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2.

L'ASL Novara dovrà esprimere un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7.

Dovrà essere avviata o consolidata la collaborazione con il Mobility Manager dell'ASL Novara per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti dell'ASL stessa.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Mobility Manager aziendali ed Enti locali, Forze dell'Ordine.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

#### Altre attività di iniziativa locale

Partecipazione alla settimana europea della mobilità sostenibile con la presenza ad eventi pubblici promossi dal Comune di Novara.



### Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il report annuale sugli incidenti domestici sarà pubblicato sul sito dell'ASL Novara e diffuso anche ai MMG e PLS con la collaborazione dei Distretti.  
Operatori dell'ASL Novara parteciperanno alla formazione proposta dal livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

Manifestazione in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere (12 maggio 2023), con particolare sguardo sulla promozione della salute in età adulta e pediatrica, ad Arona in Corso Repubblica.





### Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il coordinatore del PLP e i referenti dei PP 1,2, 5 e PL 12 e 13 dell'ASL NO hanno individuato le possibili "Zone di Azione per la Salute (HAZ)" in cui è necessario implementare gli interventi di promozione della salute. Esse sono aree in cui, per motivi soprattutto di tipo sociale o geografico, vi è una carenza nell'offerta di iniziative mirate ad un miglioramento del benessere fisico e sociale degli abitanti.

Per l'ASL NO sono state individuate due aree di intervento, dove, viste le criticità di cui sopra, si è cercato di privilegiare l'attivazione di azioni di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc., attivando uno specifico tavolo di lavoro per le azioni orientate all'equità: il tavolo HEA (Health Equity Assessment); gli interventi del Tavolo HEA saranno rivolti alla popolazione in generale per scelta dei componenti e non solo alla popolazione anziana. Le aree sono le seguenti:

Area nord: Unione Comuni del Cusio, Briga Novarese (2801 ab.), Gargallo (1750 ab.), Gozzano (5403 ab.), Pogno (1370 ab.), Soriso (723 ab.), a cui è stato aggiunto il Comune di Borgomanero (21277 ab.) quale elemento trainante nell'attuazione dei programmi di prevenzione;

Area sud: Comune di Novara, quartiere Sant'Agabio (13245 ab.)

Al fine di verificare la fattibilità del progetto sono stati organizzati due incontri, il 13 e il 15 dicembre 2022 rispettivamente a Borgomanero e Novara (Tavoli HEA area Nord e Sud), ai quali sono stati invitati i rappresentanti degli enti sopraindicati presenti presso i territori selezionati, al fine di presentare le attività dell'ASL inerenti al PLP in modo da avviare azioni in collaborazione tra ASL e istituzioni del territorio.

Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori dei Servizi Socio-assistenziali, Istituti Scolastici, Università del Piemonte Orientale, Enti del Terzo settore, in collaborazione con i Distretti e l'Ufficio Stampa.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

Al momento i tavoli HEA stanno progettando due "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata, da realizzare a settembre 2023 con la collaborazione tra ASL e comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore. L'evento ha lo scopo principale di contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati.



### **Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

La nomina del referente della Rete Safe Night aziendale consentirà di predisporre almeno un evento di promozione della guida responsabile da coordinare con il referente PP4.  
Si promuoveranno interventi di comunicazione alla cittadinanza utilizzando il canale radio già in uso (Blu Radio) nonché i consueti canali social utilizzati dall'azienda (pagina Facebook e profilo Instagram).  
Di ogni iniziativa realizzata si provvederà al caricamento nella banca dati Pro.Sa.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell'ordine.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

#### **Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Fonte</b>
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

#### **Altre attività di iniziativa locale**



### Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno svolte azioni di disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali mediante la pubblicazione sul sito aziendale.  
Appena disponibile si garantirà la partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).  
E' stata data disponibilità alla partecipazione al gruppo regionale per il confronto con le Prefetture il cui primo incontro è calendarizzato per il 29 giugno 2023.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Prefettura, Medicina Legale, Servizio Sociale Professionale Aziendale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali

#### Altre attività di iniziativa locale



## PP06 - PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Referente del programma:

Roberta Grossi  
Direttore S.C. SpreSAL  
email [roberta.grossi@asl.novara.it](mailto:roberta.grossi@asl.novara.it)  
tel 0321 374300



### Componenti del gruppo di lavoro:

Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP6)  
Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania  
Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo



### Analisi di contesto locale

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL), negli anni, ha visto una riduzione del personale con qualifica di UPG, sia tecnico che medico, nonostante l'espletamento di vari concorsi, per trasferimenti e pensionamenti, a fronte di un'invariata e forse maggiore richiesta di attività. Come evidenziato nella rendicontazione del PLP 2022, questa condizione si fa più evidente se si confronta il personale in servizio nel 2018, quando è stata data ai Servizi la possibilità di implementare l'organico, e quello presente al maggio 2023. Si precisa che nel inizialmente nel 2022 erano presenti due dirigenti medici, di cui uno Direttore della Struttura, entrambi con la qualifica di U.P.G., che nel corso dell'anno si sono dimessi per trasferimento presso altro Ente e messa in quiescenza. Di seguito riassunto in tabella:

	2019	2020	2021	2022	maggio 2023
<b>Medici</b>	4	3	3	1 (nel corso dell'anno n. 2 dirigenti medici con qualifica di UPG in quiescenza/ dimesso)	1
<b>Tecnici della Prevenzione</b>	13	10	11	10 di cui un CPSS e una assente per maternità	9 di cui un CPSS e una assente per maternità
<b>Infermiere /Assistenti sanitarie</b>	2	2	2	2	2
<b>Amministrativi</b>	4	4	3	3	2
<b>Totale personale</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>14</b>
<b>Totale personale UPG art. 21</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Nel 2023, compatibilmente con le risorse a disposizione, verranno attuati i programmi di vigilanza e controllo, di cui all'allegato C "Programmi – PP6, PP7 Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SpreSAL" di cui al PRP 2023.

Sulla base del LEA (5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio) e delle PAT presenti sul territorio di competenza (n. 14.666), il numero delle aziende da controllare per l'ASL NO, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, risulta pari a 733,3. Come si evince dalla rendicontazione del PLP già nel 2022 vi era stata una sostanziale difficoltà a raggiungere le attività previste (n. 615 (82%) aziende, a fronte del numero programmato di 748 aziende, corrispondente al LEA nazionale di copertura del 5% delle unità locali riferito al 2019).

Pertanto vista la riduzione del personale si ritiene che i livelli di attività previsti potranno subire anche quest'anno uno scostamento dall'atteso relativamente all'attività richiesta.

Per il 2023 sono già stati attivati dei concorsi per dirigente medico e tecnico della prevenzione, ma di fatto, ammesso di coprire i posti vacanti, sarà necessaria una formazione specifica e accompagnamento per lo svolgimento dell'attività. Tale fatto comporterà comunque un ulteriore carico di lavoro al personale del Servizio.

Già nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto nel 2022 a livello locale era stato scelto di avviare le attività relative all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) come quadrante Nord Est (ASL NO, BI, VC, VCO) della Regione Piemonte. Questo sia in un'ottica di ottimizzazione delle risorse alla luce delle carenze di personale sia per favorire le relazioni con associazioni di categoria dei datori di lavoro, OOSS, Enti ecc., che spesso operano su più ASL. Pertanto continuerà la collaborazione di quadrante per lo sviluppo delle attività dei PMP.

Lo SPRESAL dell'ASL NO ha individuato i seguenti PMP da attuare nel proprio territorio:

- PMP agricoltura: ambienti confinati nel settore vitivinicolo
- PMP "Rischio cancerogeno professionale": rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura ;
- PMP edilizia: stante la carenza di personale, le caratteristiche del territorio e la complessità di tale comparto come Area omogenea Nord Est è stato scelto, di focalizzare il rischio caduta dall'alto sul tema della gestione delle piattaforme elevabili (PLE) al fine di facilitare lo sviluppo mirato e approfondito della fase di formazione e assistenza, nonché la successiva fase di vigilanza. Verranno quindi definite le modalità di intervento a livello locale e fornito un addendum su tale argomento (breve questionario e materiale informativo) gli approfondimenti saranno poi oggetto della specifica formazione.



### Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei GdLT e Tecnici.

#### Indicatori di programma

Non previsti a livello locale

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Azione 6.2 Sistema informativo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara si impegnerà nelle seguenti attività:  
rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;  
rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL dell'ASL Novara

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara svilupperà le attività previste per i PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese
- trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Al fine di ottimizzare le risorse e favorire la più ampia partecipazione i seminari di avvio verranno organizzati in modalità blended, con possibilità di partecipazione in presenza e on line. Verrà verificata la possibilità di avere sulla piattaforma MEDMOOD un'area dedicata ai PMP con possibilità di accesso libero-ospite da parte delle imprese, figure della prevenzione, ecc. sia per reperire più facilmente la documentazione, sia per favorire il personale SPRESAL nell'aggiornamento costante dei materiali.

Inoltre, se sarà possibile avere l'area dedicata, anche la formazione delle figure della prevenzione verrà effettuata tramite un corso on line con accesso libero come ospite con tracciamento dell'attività attraverso la compilazione di un questionario finale on line, per es. utilizzando un link a un questionario predisposto su Eusurvey. Se del caso verranno effettuati dei seminari di approfondimento in presenza e/o VDC con il supporto delle parti sociali nell'ambito della settimana europea della sicurezza.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei "PMP"; Operatori SpreSAL ASL Novara; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale





### Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà svolta l'attività di vigilanza secondo e le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C PRP 2023).

Il numero delle aziende da controllare per l'ASL NO, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, risulta pari a 733,3. Come esplicitato in premessa si ritiene che quest'anno vi sarà una sostanziale difficoltà nel raggiungere i livelli di attività richiesta in relazione alle attuali risorse disponibili. Per il conteggio delle aziende, verrà tenuto conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali.

Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

L'attività coordinata e integrata con gli altri Enti di vigilanza verrà programmata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, definendo le percentuali dei controlli nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura o in altri settori ritenuti prioritari a livello locale. A consuntivo, verrà effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL Novara.

#### Indicatori di programma

Non previsti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione e delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/ Rendicontazioni PLP

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Lo SPRESAL dell'ASL NO ha individuato i seguenti PMP da attuare nel proprio territorio, in collaborazione, ove possibile, con le altre ASL dell'Area Omogenea Nord Est:

- PMP agricoltura: ambienti confinati nel settore vitivinicolo
- PMP "Rischio cancerogeno professionale": rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura ;
- PMP edilizia: stante la carenza di personale, le caratteristiche del territorio e la complessità di tale comparto come Quadrante Nord Est è stato scelto deciso, di focalizzare il rischio caduta dall'alto sul tema della gestione delle piattaforme elevabili (PLE) al fine di facilitare lo sviluppo mirato e approfondito della fase di formazione e assistenza, nonché la successiva fase di vigilanza. Verranno quindi definite le modalità di intervento a livello locale e fornito un addendum su tale argomento (breve questionario e materiale informativo) gli approfondimenti saranno poi oggetto della specifica formazione.

Nell'ambito dei PMP attivati presso l'ASL Novara, sono quindi previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

SpreSAL ASL Novara insieme ai portatori di interesse

#### Indicatori di programma

Non previsti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

#### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara prevede le seguenti attività:

- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SpreSAL dell'ASL Novara.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione

### Altre attività di iniziativa locale

## PP07 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Referente del programma:

Walter Lazzarotto  
CPSS Tecnico della Prevenzione S. C. SpreSAL,  
Referente edilizia e PMP edilizia  
email [walter.lazzarotto@asl.novara.it](mailto:walter.lazzarotto@asl.novara.it)  
tel. 0321 374457



referente PMP edilizia

### Componenti del gruppo di lavoro:

Sergio Schietti Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL (sostituto referente PP7) Referente agricoltura  
Lorena Ilardo Tecnico della Prevenzione S.C. SPreSAL Referente selvicoltura

Valeria Filardo referente PMP agricoltura  
Angelo Depaoli tecnico della prevenzione sostituto referente PMP agricoltura

Michelina Piperno tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia  
Stefania Guarneri tecnico della prevenzione sostituto referente PMP edilizia

Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL  
Ramona Gorrieri CPSI S.C. SpreSAL  
Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania  
Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/ convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
E	<b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione  (PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	
	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
EQUITÀ	aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	● Formazione operatori SPreSAL			Agricoltura
		● % microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura



## Analisi di contesto locale

Compatibilmente con le risorse disponibili, come esplicitato dettagliatamente nella premessa del PP6, si procederà ad attuare quanto previsto dal presente programma.

Il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL), negli anni, ha visto una riduzione del personale con qualifica di UPG, sia tecnico che medico, nonostante l'espletamento di vari concorsi, per trasferimenti e pensionamenti, a fronte di un invariata e forse maggiore richiesta di attività.

Come si evince dalla rendicontazione del PLP già nel 2022 vi era stata una sostanziale difficoltà a raggiungere le attività previste.

In particolare per quanto riguarda l'edilizia rispetto al valore tendenziale previsto, n. 194 cantieri da vigilare, si è riusciti ad effettuare l'80% del valore tendenziale, n. 155 cantieri

Pertanto si ritiene che i livelli di attività previsti per la vigilanza in edilizia e agricoltura potranno subire anche quest'anno uno scostamento in relazione alle risorse disponibili. Sono già stati attivati dei concorsi per dirigente medico e tecnico della prevenzione, ma di fatto, ammesso di coprire i posti vacanti, necessiteranno una formazione specifica e accompagnamento per lo svolgimento dell'attività. Tale fatto comporterà comunque un ulteriore carico di lavoro al personale del Servizio.

Già nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto nel 2022 a livello locale, stante la comune difficoltà legata alla riduzione del personale, era stato scelto di avviare le attività relative all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) come Area Omogenea Nord Est (ASL NO, BI, VC, VCO) della Regione Piemonte.

Questo sia in un'ottica di ottimizzazione delle risorse sia per favorire le relazioni con associazioni di categoria dei datori di lavoro, OOSS, Enti ecc., che spesso operano su più ASL.

Pertanto continuerà la collaborazione di quadrante per lo sviluppo delle attività dei PMP in agricoltura ed edilizia.

Lo SPRESAL dell'ASL NO ha individuato i seguenti PMP da attuare nel proprio territorio:

- PMP agricoltura: ambienti confinati nel settore vitivinicolo
- PMP edilizia: stante la carenza di personale, le caratteristiche del territorio e la complessità di tale comparto come Area omogenea Nord Est è stato scelto, di focalizzare il rischio caduta dall'alto sul tema della gestione delle piattaforme elevabili (PLE) al fine di facilitare lo sviluppo mirato e approfondito della fase di formazione e assistenza, nonché la successiva fase di vigilanza. Verranno quindi definite le modalità di intervento a livello locale e fornito un addendum su tale argomento (breve questionario e materiale informativo) gli approfondimenti saranno poi oggetto della specifica formazione.



### **Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali**

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
--

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori dell'ASL Novara ai gruppi individuati a livello regionale.
--

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
---------------------------------

Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei gruppi tematici.
--

### **Indicatori di programma**

Non previsti a livello locale

### **Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

<b>Altre attività di iniziativa locale</b>
--





## Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara svilupperà le attività previste per i PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc./ le imprese e trasmissione della documentazione sui PMP "Edilizia" e "Agricoltura";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e "Agricoltura" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei "PMP Agricoltura" e "PMP Edilizia"; SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/ incontri/ seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SpreSAL dell'ASL Novara secondo le indicazioni regionali contenute nel PRP 2023, documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SpreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

Dai dati dell'anagrafe regionale, aggiornati al 11/11/2022 il numero complessivo delle aziende per l'ASL NO è di 1585 (ULA= 5057,2), quindi il numero di aziende da ispezionare a livello locale è di 21, di cui 1 relativa al commercio delle macchine nuove e usate (5%) e n. 2 allevamenti di bovini e suini (10%). Sarà favorita l'attività congiunta, in almeno in almeno il 50% dei controlli programmati per i SIAN (n. 5 sopralluoghi SIAN programmati anno 2023), si terrà conto delle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza riguarderà gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti. Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale

Nell'attività di controllo si terrà conto di quanto previsto dall'allegato C del PRP 2023 e gli operatori SpreSAL utilizzeranno la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantiranno l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo integrato.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA

Il PRP 2023 chiede di recuperare i livelli di attività pre pandemia raggiungendo gli standard previsti nel 2019. Pertanto per il livello locale sono stati calcolati i cantieri da ispezionare sulla base di due valori uno sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" e il numero minimo da ispezionare. Per l'ASL NO è stato previsto quanto segue

- cantieri da ispezionare valore tendenziale: n. 194
- cantieri da ispezionare 80 % valore tendenziale: n. 155

Come esplicitato in premessa compatibilmente con le risorse di personale a disposizione si presume di riuscire a raggiungere, sebbene con difficoltà, il valore tendenziale dei cantieri da ispezionare (80% pari a n. 155).



## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023



Nella scelta dei cantieri da ispezionare e riguardo l'attività coordinata e integrata nell'ambito dell'OPV, si terrà conto delle indicazioni presenti nell'Allegato C del PRP 2023, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono ai Servizi ex art. 99 D.Lgs. 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni sul lavoro.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali disponibili che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." del singolo rischio.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrazione e assunzione di alcool nei cantieri edili.

In merito alla sorveglianza sanitaria si dovrà mantenere, anche nell'anno 2023, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SpreSAL dell'ASL Novara.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)



### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i <b>programmi di vigilanza e controllo</b>	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

### Altre attività di iniziativa locale-

### Azione 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale sarà garantita:

- la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- la trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreSAL dell'ASL Novara, medici competenti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale



## Azione 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale è stato scelto di attuare il PMP “Ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo” e in particolare di circoscriverlo al settore vitivinicolo.

L'ASL Novara svilupperà le attività previste per i PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “Agricoltura”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL da parte di almeno 2 operatori.

Al fine di ottimizzare le risorse e favorire la più ampia partecipazione i seminari di avvio verranno organizzati in modalità blended, con possibilità di partecipazione in presenza e on line. Verrà verificata la possibilità di avere sulla piattaforma MEDMOOD un'area dedicata ai PMP con possibilità di accesso libero-ospite da parte delle imprese, figure della prevenzione, ecc. sia per reperire più facilmente la documentazione, sia per favorire il personale SPRESAL nell'aggiornamento costante dei materiali.

Inoltre, se sarà possibile avere l'area dedicata, anche la formazione delle figure della prevenzione verrà effettuata tramite un corso on line con accesso libero come ospite con tracciamento dell'attività attraverso la compilazione di un questionario finale on line, per es. utilizzando un link a un questionario predisposto su Eusurvey. Se del caso verranno effettuati dei seminari di approfondimento in presenza e/o VDC con il supporto delle parti sociali nell'ambito della settimana europea della sicurezza.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Agricoltura”; Operatori degli SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; Soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale-



### Azione 7.5 PMP Edilizia (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara svilupperà le attività previste per i PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Inoltre come è noto allo stato attuale:

- le risorse di personale dei Servizi sono molto ridotte rispetto agli organici previsti,
- nel settore edile si sta assistendo a un aumento delle criticità in relazione alla gestione della sicurezza,
- il rischio di caduta dall'alto è uno dei rischi prioritari oggetto di vigilanza e di attenzione, nell'ambito del quale un tema rilevante è la gestione delle piattaforme elevabili. Questa problematica costituisce un rischio anche per attività che sono trasversali alle imprese edili "tradizionali", pensiamo ad esempio alle imprese che eseguono lattonerie, impiantistica, deforestazione, pertanto con un impatto più esteso rispetto al settore edile.

Il PMP prevede, nella parte di autovalutazione, otto sezioni tra cui la "G - Utilizzo piattaforma di lavoro elevata (PLE)". La fase di verifica dell'efficacia su tutte e otto le sezioni risulta "concretamente" di difficile gestione. In seguito ad un'analisi delle criticità che possono emergere nella fase operativa del Piano Mirato, per quanto riguarda gli indicatori di efficacia e/o di processo, si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sulle PLE. In tal modo sarà possibile sviluppare in modo mirato e approfondito la fase di formazione e assistenza, nonché la successiva vigilanza.

Pertanto come Quadrante NE è stato deciso di scegliere, sulla base delle caratteristiche locali e delle risorse di personale, le PLE quale argomento da approfondire con le imprese target, dettagliando le modalità di intervento a livello locale e fornendo un addendum su tale argomento (breve questionario e materiale informativo) gli approfondimenti saranno poi oggetto della specifica formazione.

Al fine di ottimizzare le risorse e favorire la più ampia partecipazione i seminari di avvio verranno organizzati in modalità blended, con possibilità di partecipazione in presenza e on line. Verrà verificata la possibilità di avere sulla piattaforma MEDMOOD un'area dedicata ai PMP con possibilità di accesso libero-ospite da parte delle imprese, figure della prevenzione, ecc. sia per reperire più facilmente la documentazione, sia per favorire il personale SPRESAL nell'aggiornamento costante dei materiali.

Inoltre se sarà possibile avere l'area dedicata, anche la formazione delle figure della prevenzione verrà effettuata tramite un corso on line con accesso libero come ospite con tracciamento dell'attività attraverso la compilazione di un questionario finale on line, per es. utilizzando un link a un questionario predisposto su Eusurvey. Se del caso verranno effettuati dei seminari di approfondimento in presenza e/o VDC con il supporto delle parti sociali nell'ambito della settimana europea della sicurezza.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPRESAL dalle imprese che aderiscono al PMP.
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPRESAL ASL, da parte di almeno 2 operatori.



### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del “PMP Edilizia”; Operatori degli SPreSAL delle ASL; Altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

### Altre attività di iniziativa locale



**PP8 - PREVENZIONE RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**Referente del programma:**

Roberta Grossi  
Direttore S.C. SpreSAL  
email [roberta.grossi@asl.novara.it](mailto:roberta.grossi@asl.novara.it)  
tel 0321 374300

referente PMP cancerogeno



**Componenti del gruppo di lavoro:**

Walter Lazzarotto CPSS Tecnico della Prevenzione S.C. SpreSAL (sostituto referente PP8) e referente PMP cancerogeno

Fabio Aina tecnico della prevenzione sostituto referente PMP cancerogeno

Alessandra Cutri CPSS S.C. SpreSAL

Angelo Serina Direttore Ispettorato del lavoro di Novara-Verbania

Silvia Alessandra Laura Elvira Rivetti Direttore INAIL territoriale Sede di Novara



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP08_OT06</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP08_OT06_IT04</b> Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	-	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	<b>PP08_OS01</b> Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	<b>PP08_OS02</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 DLgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro



## Analisi di contesto locale

Compatibilmente con le risorse disponibili, come esplicitato in premessa nel PP6, e con quanto richiesto per l'attività di vigilanza si procederà ad attuare il presente PMP.

Già nell'ambito dell'attuazione di quanto previsto nel 2022 a livello locale, stante il condiviso problema legato alle scarse risorse di personale, era stato scelto di avviare le attività relative all'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) come quadrante Nord Est (ASL NO, BI, VC, VCO) della Regione Piemonte. Questo sia in un'ottica di ottimizzazione delle risorse alla luce delle carenze di personale sia per favorire le relazioni con associazioni di categoria dei datori di lavoro, OOSS, Enti ecc., che spesso operano su più ASL. Pertanto continuerà la collaborazione di quadrante per lo sviluppo delle attività dei PMP

Tale collaborazione ha preso avvio nel 2022 con la realizzazione dell'evento "PROMUOVIAMO LA CULTURA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO", realizzato nella settimana europea della sicurezza, hanno coinvolto Enti, Associazioni di Categoria, OOSS ed altri portatori di interesse. Nelle due giornate, realizzate in ottobre e novembre, sono stati presentati i programmi del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), che interessano il setting ambienti di lavoro, i Piani Mirati di Prevenzione, la proposta di rete WHP Piemonte e verificate le possibili collaborazioni.

In tale sede era stato comunicata anche la scelta, a livello locale, di attuazione del PMP "Rischio cancerogeno professionale": rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura e fornite le prime indicazioni in merito



### **Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

L'ASL Novara garantirà la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale. Inoltre verrà garantita la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP a livello locale con i portatori di interesse.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Componenti dell'ASL Novara facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori dell'ASL Novara facenti parte dei gruppi tematici.

#### **Indicatori di programma**

Non previsti a livello locale

#### **Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

#### **Altre attività di iniziativa locale**



## Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara svilupperà le attività previste per i PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- organizzazione a livello territoriali dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori.

Al fine di ottimizzare le risorse e favorire la più ampia partecipazione i seminari di avvio verranno organizzati in modalità blended, con possibilità di partecipazione in presenza e on line. Verrà verificata la possibilità di avere sulla piattaforma MEDMOOD un'area dedicata ai PMP con possibilità di accesso libero-ospite da parte delle imprese, figure della prevenzione, ecc. sia per reperire più facilmente la documentazione, sia per favorire il personale SPRESAL nell'aggiornamento costante dei materiali.

Inoltre anche la formazione delle figure della prevenzione verrà effettuata tramite un corso on line con accesso libero come ospite con tracciamento dell'attività attraverso la compilazione di un questionario finale on line, per es. utilizzando un link a un questionario predisposto su Eusurvey. Se del caso verranno effettuati dei seminari di approfondimento in presenza e/o VDC con il supporto delle parti sociali.

### Attori coinvolti e ruolo

altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale; Operatori SPreSAL delle ASL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno sviluppate le attività previste per il PMP ove possibile come quadrante Nord Est, in particolare per quanto riguarda l'attivazione dei seminari di avvio e l'attività di formazione.

Per l'attuazione dei PMP saranno seguite le indicazioni regionali di seguito elencate:

- organizzazione a livello territoriali dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP “*Rischio cancerogeno professionale*” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

#### Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei “PMP ; operatori SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP “*Rischio cancerogeno professionale*”; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale



---

**Azione 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico**

PMP non attivato dallo SPRESAL dell'ASL NO

**Azione 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro**

PMP non attivato dallo SPRESAL dell'ASL NO

## PP9 - AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Referente del programma:

Edoardo Moia  
Direttore S.C. SISP  
email [edoardo.moia@asl.novara.it](mailto:edoardo.moia@asl.novara.it)  
tel. 0321 374706



### Componenti del gruppo di lavoro:

Gianmarco Cotrupi – Dirigente Medico SISP (sostituto referente PP9)  
Renato Giardina – T.d.P. referente tecnico regionale Ambiente, Clima e Salute  
Lorenzo Galvani – Biologo Specialista Convenzionato ASL NO  
Maria Luigia Mauro – Biologo progetto regionale Ambiente, Clima e Salute

Referenti dei programmi del PLP ASL NO, Responsabili dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, eventuali partecipanti ai rispettivi gruppi di lavoro, a seconda delle attività da sviluppare.

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2)  Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4)  Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze				



Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni  Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati - Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile



## Analisi di contesto locale

I Servizi del Dipartimento di Prevenzione, ed in particolare il SISP, negli ultimi anni sono stati impegnati nell'emergenza Covid-19, ma nonostante ciò, si sono adoperati per proseguire nella gestione delle tematiche ambientali connesse alla tutela della salute.

Nell'ambito del PP9 "Ambiente, Clima e Salute", l'ASL Novara si impegnerà a svolgere il lavoro in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti in un'ottica di prevenzione riguardo la relazione tra ambiente e salute della popolazione.

Nel corso del 2023 saranno portate avanti le attività di vigilanza di competenza SISP sul territorio, derivanti dalla programmazione nazionale e regionale per individuare e valutare i rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita.

Come avvenuto negli anni precedenti, anche grazie al contributo dei biologi del progetto regionale "Ambiente, Clima e Salute", il SISP continuerà a garantire attività di supporto alle amministrazioni locali (Comuni e Province) per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici e progetti di edilizia complessa attraverso la partecipazione a Tavoli Tecnici, alle Conferenze dei Servizi e l'espressione di pareri su temi di grande impatto sull'ambiente e sulla salute della popolazione.

Si continuerà a porre particolare attenzione al tema dell'*Urban Health*, ed in particolare, gli operatori ASL approfondiranno le conoscenze sul tema attraverso la partecipazione a percorsi formativi, con lo scopo di suggerire buone pratiche finalizzate alla promozione della salute e dei corretti stili di vita. A tale scopo contribuirà anche il biologo del progetto regionale assegnato all'ASL Novara attraverso la formazione a cascata degli operatori sanitari.

Per implementare le attività di tutela della salute collettiva a valenza ambientale, il SISP si interfaccia, agendo in maniera armonizzata e coordinata, con altri servizi del Dipartimento di prevenzione (SIAN, SPreSAL e SIAV), oltre a collaborare con gli altri enti che si occupano dei temi Ambiente, Clima e Salute.

Tra i cittadini è sempre più forte la consapevolezza dell'importanza del tema della salute collettiva rispetto ai rischi ambientali e climatici, pertanto, il SISP opererà attraverso la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione su temi emergenti. Allo stesso modo, la formazione degli operatori sanitari sulla relazione Ambiente, Clima e Salute, al fine di accrescere le loro competenze costituirà un obiettivo primario.

Si continua a registrare, comunque, la difficoltà nello svolgimento delle attività previste dal Programma 9 a causa della carenza sia quantitativa che qualitativa (limitata formazione specifica) del personale sia dirigente che del comparto, aggravatasi negli ultimi anni. Pertanto, si ritiene fondamentale consolidare e rafforzare la rete "Ambiente, Clima e Salute" sostenendo la presenza dei biologi del gruppo regionale di programma, al fine di proseguire le azioni previste sia a livello regionale sia a livello locale.



## Azione 9.1 - Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il gruppo di programma, a sostegno della Regione Piemonte individuato con il precedente Piano regionale di Prevenzione pluriennale, è supportato dai biologi individuati dal progetto regionale "Ambiente e Salute", coordinato dall'ASL di Novara, al fine di sostenere le funzioni che gli sono attribuite.

Nel 2022 sono stati realizzati momenti di confronto e raccordo tra il livello regionale e il livello territoriale durante i quali sono stati illustrati i risultati delle attività svolte dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica negli ultimi anni (2019-2021) e approfonditi punti di forza e di debolezza su pratiche ambientali, a cui hanno partecipato i referenti locali e referenti tecnici "Ambiente, clima e salute" individuati dell'ASL NO. Nel corso del 2023 si continuerà a garantire la collaborazione con lo scopo di proseguire nelle attività previste a livello regionale. Alla prosecuzione del raccordo tra il livello regionale e il livello locale continuerà a contribuire anche il biologo del progetto regionale assegnato all'ASL Novara.

Rispetto alle attività di vigilanza di competenza SISP, al fine di promuovere la salubrità degli ambienti indoor a uso pubblico frequentati da un elevato numero di persone contemporaneamente, con particolare attenzione per le scuole, le strutture ricettive e natatorie, si seguiranno le indicazioni fornite nel il "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP" (allegato B) predisposto a livello regionale, in cui è stata riorganizzata la raccolta delle informazioni da fornire in fase di rendicontazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo locale PP9, Biologi del gruppo regionale Ambiente e Salute, tecnici della Prevenzione SISP, operatori del Dipartimento di Prevenzione, ARPA.

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP



## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022, il personale ASL ha partecipato ai diversi momenti di confronto e iniziative di formazione proposti dalla Regione.

Con riferimento al “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”, approvato con DD 709/A1409C/2023 del 27/03/2023, il tavolo di lavoro regionale multidisciplinare e professionalizzato ha ricevuto il supporto del gruppo biologi per la sua stesura e definizione e alcuni operatori ASL hanno partecipato alla prima presentazione, in fase di completamento, delle linee di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione degli edifici in chiave di eco-sostenibilità ed eco-compatibilità, tenutasi nel 2019. Come pianificato anche per il Piano Regionale di Prevenzione 2023, a livello regionale saranno promossi ulteriori eventi formativi di aggiornamento su varie tematiche ambiente, clima e salute, a cui sarà garantita la partecipazione degli operatori ASL.

Le tematiche che la Regione ha individuato al fine di rafforzare le competenze degli operatori sanitari riguardano:

- REACH-CLP (v. azione 9.4);
- documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit.

Inoltre, sarà garantita la partecipazione del referente locale Ambiente, Clima e Salute alla formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL



### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

### 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

#### Azione prevista a livello regionale

Nel corso del 2022 i biologi assegnati all'ASL di Novara hanno fornito supporto tecnico e proseguiranno nelle attività previste a livello regionale riguardo il completamento del documento guida sulla valutazione dell'impatto sanitario (VIS) e l'elaborazione di uno schema guida, con lo scopo di fornire uno strumento pratico per la valutazione degli impatti dal punto di vista sanitario degli impianti coinvolti nei processi di *End of Waste*, attraverso la revisione della letteratura e l'applicazione dell'esperienza acquisita sulle pratiche locali.



## 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 le attività di campionamento e di controllo REACH/CLP sono state programmate e rendicontate.

Anche per l'anno 2023, qualora richiesto dal Nucleo Tecnico Regionale (NTR) si garantirà la partecipazione di operatori alle attività previste. Saranno effettuati i campionamenti previsti dalla programmazione regionale, ovvero campionamenti delle matrici REACH per la verifica delle restrizioni di cui all'allegato XVII del Regolamento europeo e campionamenti di prodotti cosmetici. Al ricevimento delle comunicazioni delle informazioni relative ai siti di produzione, inviate dal Settore competente regionale, sarà aggiornata la mappatura.

Come previsto anche all'azione 9.2, il personale ASL parteciperà agli eventi formativi organizzati a livello regionale sulle tematiche connesse alla sicurezza chimica.

Si allega il prospetto della programmazione dei campionamenti REACH dell'ASL NO per l'anno 2023.

Nel 2022 i biologi del progetto regionale assegnati all'ASL NO hanno effettuato una ricerca documentale dei materiali disponibili e hanno messo in pratica quanto acquisito sulle pratiche locali, utili alla valutazione degli impatti sulla salute, in fase autorizzativa, degli impianti coinvolti nei processi di *End of Waste*, con particolare attenzione anche al Regolamento REACH. Il lavoro continuerà nel 2023 per l'elaborazione di uno schema guida da utilizzare come strumento nella valutazione degli impatti sanitari determinati da questa tipologia di impianti.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL



### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

### 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Azione prevista a livello regionale





## 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il personale ASL parteciperà al percorso formativo regionale sul “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”, approvato con DD 709/A1409C/2023 del 27/03/2023, con l’obiettivo di diffondere e applicare le linee di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione degli edifici in chiave di eco-sostenibilità ed eco-compatibilità, sempre più innovativi, non solo in termini di sostenibilità energetica e ambientale, ma prendendo anche in considerazione il comfort e il benessere degli utenti.

### Attori coinvolti e ruolo

Personale ASL Novara

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica *Urban Health*

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2021 la Città di Novara ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'ASL di Novara, in qualità di Ente competente in materia ambientale, in particolare il SISP, è stata coinvolta nel processo di valutazione di compatibilità ambientale del piano. I Biologi del gruppo regionale assegnati all'ASL di Novara, attraverso un processo di condivisione con i vari stakeholder e integrazione a livello intra-dipartimentale, hanno fornito un contributo in merito nel corso del 2022 ed hanno continuato a seguire le attività del procedimento ambientale.

Il SISP garantirà un contributo per l'adozione di PUMS a livello locale, nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023. Tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

A livello locale, nell'ambito dei diversi procedimenti ambientali, il SISP continuerà a suggerire l'adozione di buone pratiche di sostenibilità ambientale nei contesti urbani con riferimento agli strumenti disponibili a supporto.

Il Biologo del progetto regionale assegnato all'ASL Novara continuerà a partecipare a tavoli di lavoro regionali dedicati alla tematica dell'*Urban Health*, con l'obiettivo di implementare le proprie conoscenze in modo da condividere competenze e strumenti operativi a livello locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, operatori del Dipartimento di Prevenzione, Responsabili di Area Tecnica dei Comuni

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Azione prevista a livello regionale

Nel corso del 2023 il biologo del progetto regionale ambiente e salute assegnato all'ASL di Novara lavorerà, insieme al gruppo di programma regionale, alle attività del tavolo interdisciplinare composto da diversi professionisti per la selezione dei determinanti che impattano sulla salute e sulle disuguaglianze di salute in ambito urbano, con lo scopo di elaborare un documento di indirizzo utilizzabile dagli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione per l'espressione di pareri, nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).



## 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 l'ASL Novara ha promosso iniziative informative/educative con la finalità di sensibilizzare la popolazione sui temi ambiente e salute come quello della qualità dell'aria divulgando il portale regionale dedicato alla qualità dell'aria in Piemonte, secondo le modalità definite a livello regionale. Nell'anno 2023 saranno portate a termine le attività di sensibilizzazione previste a livello locale dal Piano Regionale di Prevenzione 2023, oltre alla realizzazione di interventi di informazione promossi dall'ASL Novara attraverso la collaborazione con l'ufficio Relazioni Esterne e mezzi di comunicazione locale, a cui saranno proposti brevi interventi di divulgazione scientifica sulle tematiche ambientali.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: referenti locali ambiente e salute, operatori ASL.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



## 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 la regione Piemonte organizzerà momenti divulgativi sui rischi da radiazioni con il coinvolgimento di ARPA Piemonte.

Come riportato all'azione 9.2, sarà organizzato un corso di formazione, coprogettato con i referenti dei programmi PP2, PP5, PL11, rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica, nel quale saranno approfonditi i rischi derivanti dalle esposizioni ai campi elettromagnetici legati dall'uso di *device* digitali in età pediatrica.

A tali eventi potranno prendere parte anche operatori sanitari, pertanto, l'ASL garantirà la loro partecipazione.

### Attori coinvolti e ruolo

ASL di competenza delle aree individuate dalla mappatura, ASL dei territori sui quali saranno organizzati gli eventi legati al corretto uso dei telefoni cellulari, referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali sarà organizzata la formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OT04_IT04</b>                      Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute                      Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni</p>

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



### 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

È stata garantita nel 2021 la partecipazione di un operatore SIAN a uno dei gruppi di lavoro previsti all'interno della sottocommissione "Acque Potabili", nella fattispecie quello relativo alla stesura delle linee guida per la gestione delle non conformità microbiologiche nell'ambito del controllo delle acque destinate al consumo umano. In data 10 marzo 2022, su richiesta della Regione Piemonte, sono stati comunicati i nominativi di due operatori, uno come referente acque potabili e l'altro come referente per il Sistema Informativo Acque Potabili, al fine di testare la nuova piattaforma, una volta aggiornata. Il SIAN dell'ASL NO, non è stato individuato tra le ASL coinvolte nella sperimentazione della funzionalità del sistema, ma si renderà disponibile e collaborativo per le fasi successive delle attività previste dal PRP 2023. Sarà garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori del SIAN ASL Novara e qualora richiesto si renderà disponibile per l'implementazione del sistema informativo aggiornato.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili.

#### Indicatori di programma

Non previsti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione



## 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 i biologi del progetto regionale ambiente e salute, assegnati all'ASL Novara hanno fornito supporto tecnico al Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, nell'ambito del processo di valutazione di impatto sanitario legato alle 2 aree regionali ritenute prioritarie:

- l'area di Spinetta Marengo attorno al polo chimico;
- l'area della Valle di Susa, sulla quale insisterà la linea ferroviaria AV Torino-Lione.

Per contribuire alle attività del gruppo di lavoro, al fine di valutare l'impatto sulla salute della popolazione attraverso le diverse vie di esposizione (alimenti, aria, acqua), in particolar modo per l'area di Spinetta Marengo, i biologi effettuando un'analisi della letteratura, hanno esaminato gli effetti degli inquinanti in questione e valutato i protocolli di indagine di biomonitoraggio condotti in situazioni analoghe, per lo studio delle criticità presenti sul territorio e la definizione delle azioni da intraprendere. Tale esperienza ha consentito di approfondire la conoscenza dei PFAS (Sostanze Perfluoroalchiliche) che è stata traslata anche a livello locale, ponendo una maggiore attenzione a queste molecole e suggerendo agli Enti di controllo specifici interventi.

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività sui 2 ambiti da parte dei tavoli di lavoro.

A livello locale, il SISP parteciperà attivamente, in collaborazione con i diversi Enti, ai procedimenti ambientali relativi alle aree ad elevata pressione ambientale presenti sul territorio di competenza, ponendo particolare attenzione agli aspetti inerenti la salute della popolazione.

### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Provincia, ARPA, Comuni, biologo gruppo regionale ambiente e salute, operatori del Dipartimento di Prevenzione.

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute  Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione



### 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 come da programma è stata effettuata la ricognizione, tra gli operatori ASL, delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive in ASL con l'invito a segnalare, se non presenti, possibili interventi volti a promuovere la corretta gestione dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda Sanitaria e in occasione della Settimana Europea per la Riduzione e Riciclo dei Rifiuti (EWW - European Week for Waste Reduction), dal 19 al 27 novembre 2022, è stato predisposto il materiale informativo fornito dalla Regione, divulgato a tutti i dipendenti attraverso la mailing list aziendale e inserito sul portale dell'ASL.

Nel corso del 2023, l'ASL proseguirà l'azione di sensibilizzazione rivolte alla popolazione lavorativa attraverso la diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale.

A livello locale si continuerà a porre particolare attenzione al tema della gestione dei rifiuti partecipando attivamente ai procedimenti di bonifica delle aree inquinate presenti sul territorio e invitando le aziende, nei diversi procedimenti amministrativi ambientali, al riciclo e raccolta differenziata.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<p><b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute</p>	<p>Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione</p>	<p>Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale</p>

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



---

**9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

Azione prevista a livello regionale

**9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica**

Azione prevista a livello regionale

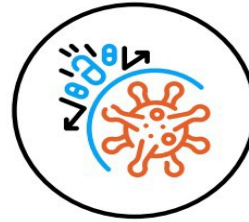




## PP 10 – MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBIOTICO-RESISTENZA

### Referente del programma:

Francesco Di Nardo  
Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero  
email [francesco.dinardo@asl.novara.it](mailto:francesco.dinardo@asl.novara.it)  
tel Tel. 0322 848509



### Componenti del gruppo di lavoro:

Cristina Rossi Direttore S.C. Farmacia Ospedaliera P.O. Borgomanero (sostituta referente PL10)  
Michela Andreoletti CPSI – ICI Territoriale S.C. SISP  
Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero  
Elena Costanti Dirigente veterinario S.S.D. SIAV Area C  
Claudia Marini Dirigente medico S.C. Medicina Interna P.O. Borgomanero

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	<i>Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)</i>	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	<i>Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale</i>	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder				
Trasversale EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) (standard 2022 da recuperare)	- <i>Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.</i> - <i>Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio</i>	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure		
SPECIFICO	PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
		PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
		PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	---	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
		PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	---	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
		<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	<i>Report annuale</i>	10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	---	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDD VET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e)	Incremento rispetto anno precedente	<i>Prosecuzione della sorveglianza e invio della verifica annuale</i>	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		% di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b> , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)			ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
		<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all’assistenza</b> , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	3	<i>Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali</i>	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
		<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza ( <b>CC-ICA</b> ) che <b>producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all’assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza da parte dei CC-ICA	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
		<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell’applicazione di strumenti a supporto dell’attività di controllo ufficiale sull’uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell’adozione da parte degli allevatori dell’uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025	Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	<i>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull’uso appropriato di antibiotici</i>	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l’ <b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b> , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull’uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull’uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
		<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell’uso	---	---	10.7 Promozione dell’uso

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100			appropriato degli antibiotici in ambito umano
		<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
		<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b> : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
		<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b> , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---	10.8 Interventi formativi regionali



## Analisi di contesto locale

Una volta riunite in un unico operatore la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Locale di Prevenzione (vedere DDG n. 506 del 05/10/2021 e DDG355 del 26/10/2020) e identificato un referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR (che si è aggiunto al gruppo di lavoro del PP10) l'ASL NO ha iniziato i lavori per raggiungere gli obiettivi del PP 10 del PRP per gli anni 2022-2025.

L'ASL NO già dispone di ICI (uno per l'ospedale e uno per il territorio), infermiere UPRI che fa da raccordo tra ospedale e territorio, comitato per il controllo delle ICA (CICA) e gruppo di lavoro multidisciplinare antimicrobial stewardship. Al momento tutti gli indicatori previsti dal GLICA sono oggetto di monitoraggio. I dati raccolti sono periodicamente discussi nelle riunioni del CICA. Il manuale di terapia empirica regionale è stato condiviso con tutti gli ospedali convenzionati che operano sul territorio dell'ASL NO e tutti i reparti del Presidio Ospedaliero a gestione diretta. In attesa che il corso regionale FAD su farmacocinetica, farmacodinamica e antibiogramma sia pronto, nel corso del 2022 in ASL NO sono state realizzate nuove edizioni dei corsi "Antibioticoresistenze: quadro epidemiologico e misure di contrasto" (accreditato ECM per 3 crediti formativi) e "misure di isolamento" (che include la gestione dei germi antibiotico-resistenti, accreditato ECM per 6 crediti formativi) destinati agli operatori sanitari del Presidio e delle RSA.

Tutte le strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato partecipano già alla sorveglianza delle CRE. Tutte le RSA hanno già ricevuto le procedure per il controllo delle ICA messe a punto dal gruppo di lavoro regionale. In attesa di un manuale di terapia antibiotica empirica per RSA, in tutte le strutture del territorio è stato promosso il buon uso degli antibiotici secondo quanto raccomandato dalla campagna dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "A.Wa.Re."

In ambito veterinario è stata data piena attuazione a livello locale del Piano Nazionale Residui (PNR) ed è stata garantita la completa digitalizzazione della tracciabilità del medicinale veterinario e del monitoraggio del consumo dei farmaci attraverso la validazione di tutte le pre-iscrizioni di richiesta account al Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, permettendo così la dematerializzazione del registro elettronico dei trattamenti farmacologici destinati agli animali produttori di alimenti per l'uomo. E' stata data continuità all'attività di informazione ed assistenza non soltanto agli Allevatori/Detentori di Allevamenti, ma anche ai Medici Veterinari libero professionisti in merito al corretto utilizzo del programma informatizzato VETINFO/REV. I SIAV hanno inoltre garantito l'aggiornamento continuo sul sistema operativo informatizzato regionale ARVET delle anagrafiche relative alle scorte di farmaci veterinari. Durante l'anno 2022 l'attività di farmacosorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario si è svolta seguendo le indicazioni emanate dal Ministero della Salute con il Piano Nazionale per la Farmacosorveglianza. Pur non avendo potuto completare la realizzazione del Piano in termini di numerosità dei controlli, il Servizio ha svolto attività di sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario in base alla classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero. Durante l'anno 2022 è stato altresì garantito l'obiettivo che prevede la promozione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione degli operatori verso le "buone pratiche di utilizzo dei medicinali veterinari". Infatti, in occasione dei controlli, il personale ispettivo ha avuto cura di sensibilizzare i titolari degli allevamenti riguardo al problema dell'antibiotico resistenza e dell'uso prudente e responsabile dei medicinali veterinari, consegnando agli stessi il materiale divulgativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte.



**Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Saranno recepiti gli indicatori aziendali 2023, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano emanati dal GLICA, gruppo regionale controllo ICA. In linea con le richieste del GLICA sarà realizzato un programma aziendale controllo ICA e AMR che prevedibilmente si concentrerà sui seguenti punti:

- presenza di funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale;
- evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- implementazione ed esito di una attività di antibiotico-stewardship;
- disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale;
- disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale;
- evidenza di sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico e delle batteriemie e polmoniti (VAP) in Terapia Intensiva, secondo le indicazioni regionali (e nazionali);
- avvio della programmazione della survey periodica di prevalenza ECDC 2023 nelle strutture di lungodegenza (LCTH);
- attività di verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali;
- promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- formazione sull'AMR e sulle misure di isolamento.

Si provvederà inoltre a inviare alla Regione la relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi previsti dagli indicatori GLICA 2022 con le modalità consuete.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referente aziendale ICA/AMR, Dipartimento di Prevenzione, Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, laboratorio di microbiologia, Gruppo di Lavoro aziendale Antimicrobial Stewardship, CICA, farmacia ospedaliera e territoriale, ufficio formazione.

**Indicatori di programma**

Non previsti

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Fonte</b>
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

**Altre attività di iniziativa locale**

Non previste





## Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Recepire le indicazioni regionali ed attuare l'attività locale richiesta.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente ICA/AMR, microbiologo, CED

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Identificare un nuovo referente implementazione rete AR-ISS per il CED a seguito ritiro dal lavoro del precedente referente



### 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosecuzione della sorveglianza nel presidio ospedaliero SS Trinità di Borgomanero e nelle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato. Al momento tutte le strutture già aderiscono alla sorveglianza. Sarà redatto un report annuale come consueto.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente ICA/AMR, UPRI, ICI ospedaliero e territoriale

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

#### Indicatori di programma

Non previsti

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

#### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Predisporre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale e individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio. Le RSA dovranno recepire le procedure per il controllo ICA e il manuale di terapia antibiotica empirica messi a punto dalla Regione Piemonte.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzione aziendale, Referente ICA/AMR, UPRI, ICI ospedaliero e territoriale, gruppo antimicrobial stewardship

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (standard 2022 da recuperare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.</li> <li>- Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio</li> </ul>

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'"Antimicrobial Stewardship"	Regione (GLICA)

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguiranno le sorveglianze dei germi alert, delle infezioni del sito chirurgico, delle batteriemie in catetere vascolare e VAP nelle terapie intensive, del consumo di gel idroalcolico secondo le indicazioni regionali. Il CICA raccoglierà i dati annuali, li analizzerà e poi renderà alla Regione Piemonte come di consueto. Sarà inoltre valutata l'igiene delle mani nel Presidio Ospedaliero Ss. Trinità di Borgomanero tramite applicazione framework WHO.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente ICA/AMR, CICA, UPRI, ICI ospedaliero e territoriale, microbiologo

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I dati del 2022 sul consumo degli antibiotici in ambito umano in ASL NO saranno discussi nella prima riunione utile del gruppo di lavoro antimicrobial stewardship. Dopo aver verificato quali strutture già aderiscono, sarà richiesto a tutte le strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti di partecipare alla sorveglianza delle ARM. L'ASL NO offrirà loro sostegno tecnico.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente ICA/AMR, gruppo lavoro antimicrobial stewardship, ICI territoriale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dopo aver verificato quali strutture già aderiscono, sarà richiesto a tutte le strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti di partecipare alla sorveglianza delle ARM. L'ASL NO offrirà loro sostegno tecnico. L'ASL NO aderirà alle iniziative di comunicazione e formazione promosse a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Referente ICA/AMR, gruppo lavoro antimicrobial stewardship, ICI territoriale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà promossa l'adesione al corso FAD regionale "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico – Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica". In ottemperanza alle iniziative progettuali del PNNR Missione 6, l'ASL NO progetterà i moduli B e C del corso di formazione relativo alle Infezioni ospedaliere e promuoverà l'adesione ai moduli A e D come da accordi con la Regione Piemonte.

### Attori coinvolti e ruolo

Ufficio formazione, Referente ICA/AMR

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



### 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno mantenuti le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze. L'ASL NO promuoverà iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR, Referente ICA/AMR

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

Non previste

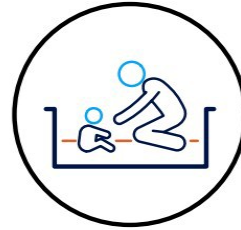




## **PL11 - PRIMI 1000 GIORNI**

### **Referente del programma:**

Giorgio Pretti  
Dirigente medico Responsabile S.S.D Consultori  
email. giorgio.pretti@asl.novara.it  
tel 0321.374742



### **Componenti del gruppo di lavoro:**

Giovanni Ruspa – Direttore DMI (sostituto Referente)  
Simona De Franco - Direttore, SC Pediatria  
Renata Brigatti – Direttore, SC NPI  
Francesco Di Nardo - Dirigente Medico, Direzione Medica  
Paola Marchini - Dirigente Medico, SC Ginecologia  
Simona Piralla - Coordinatore, SC Pediatria  
Roberta Pisani – Coordinatrice SC Ginecologia/Ostetricia  
Anna Rita Pedroni - Coordinatrice Area Sud, SSD Consultori  
Michela Erbea - Coordinatrice Area Nord, SSD Consultori  
Gabriella Carpanese – Coordinatrice SC NPI  
Marta Tosi - Ostetrica, SC Ginecologia

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale “Maneggiare con cura” e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	-----	---	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare



## Analisi di contesto locale

Secondo i dati BDDE, nel 2020 tra i residenti dell'ASL NO sono nati 2.784 bambini; se si considera il decennio il calo delle nascite è del 12.5% (quasi 399 nati in meno rispetto al 2011). Il calo prosegue ininterrotto dal 2009, dopo un lieve incremento registrato per tutto il primo decennio del secolo, principalmente per l'apporto delle donne con cittadinanza straniera.

Una delle principali cause del forte calo di nascite risiede nella diminuzione delle donne in età fertile che, per convenzione, si fa coincidere con la fascia di età 15-49anni; le donne con cittadinanza straniera hanno fornito un importante contributo nel sostenere la numerosità della popolazione femminile in età fertile.

Già alla fine del secolo scorso l'età media al parto si collocava stabilmente al di sopra dei trent'anni e nei due decenni del nuovo secolo la crescita è proseguita e si è attestata, nel 2019, a 32,1 anni. Permangono differenze per cittadinanza: l'età media al parto delle donne con cittadinanza straniera è 29,4, in progressiva crescita (era 27,5 nel 2005); più elevata quella delle donne italiane, corrispondente ad un'età di 32,8 (IRES, Note brevi sul Piemonte - N. 4/2021).

Sulla base dei dati forniti nell'età compresa tra i 0-6 anni, sul territorio di competenza dell'ASL NO nel 2020 si contano circa 18.524 bambini

Oltre a fondamentale ruolo dei PLS, presso l'ASL NO, i servizi coinvolti nel benessere dei bambini nella fascia di età in oggetto e quindi nelle attività nelle varie azioni descritte in capo al Programma 11 del PLP 2023 sono per lo più quelli afferenti al Dipartimento Materno Infantile (SC Ginecologia, SC Pediatria, SC Neuropsichiatria e SSD Consulteri). In particolare la rete consultoriale può contare sul supporto di personale qualificato che a vario titolo gestisce e promuove tematiche di prevenzione legate alla contraccezione, alla salute sessuale, al counseling pre e post partum, all'allattamento materno, ecc. attraverso una serie di attività già istituzionalizzate ed offerte ai propri utenti anche in collaborazione con diversi servizi aziendali come il Centro per la prevenzione del Tabagismo, la SSD Psicologia e altri.

L'ASL NO ha nel tempo costituito con alcuni partner locali extra aziendali una serie di alleanze per la condivisione dei percorsi e la facilitazione degli stessi presso i cittadini residenti sul territorio di competenza. Le azioni del 2023 si muoveranno su questo ed altri contesti che dovranno essere potenziati o creati ad hoc.



### **Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità**

#### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Anche per l'anno 2023 proseguirà la partecipazione delle strutture afferenti all'ASL NO presso tavoli intersettoriali già attivati negli anni scorsi. Le strutture maggiormente interessate sono la NPI e la SSD Consultori che partecipano a tavoli con rappresentanti degli enti locali come Comuni, Consorzi comunali, Centri per le Famiglie, Associazioni di volontariato, Associazione Nati per Leggere, ecc.

Si prospetta la creazione di nuove alleanze con enti sul territorio in modo da avere una "copertura" più uniforme del territorio di competenza dell'ASL NO.

Questi punti di incontro rappresentano l'occasione affinché gli attori delle reti costituite mettano in condivisione i propri codici e le proprie competenze in maniera tale da costruire un linguaggio comune senza snaturare le specificità di ognuno negli interventi proposti.

Gli interlocutori interni al SSR ed esterni (Centri Famiglie, Biblioteche e/o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.) si fanno garanti nell'orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative.

#### **Attori coinvolti e ruolo**

Consultori, NPI, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

#### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

#### **Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti



### Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Anche per il 2023 è prevista la partecipazione alla Settimana mondiale dell'allattamento al seno da parte dei servizi dell'ASL NO con proprie iniziative. In particolare saranno impegnate le strutture del consultorio, della Ginecologia e della Pediatria.

Si programmeranno anche attività svolte in collaborazione con altri enti sul territorio

Tutte le iniziative condotte verranno pubblicate sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2023"

Inoltre a seguito di creazione di un gruppo regionale di operatori esperti in sostegno e protezione dell'allattamento materno, gli operatori dell'ASL NO parteciperanno alle attività di formazione previste per lo più nel corso del 2024.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Consultori, Dipartimento materno infantile.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formazione regionale operatori allattamento al seno	Costruzione gruppo formatori regionale e predisposizione programma formativo	Programma formativo predisposto	----	Verbale riunione

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



**Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

La ASL NO collaborerà all'azione regionale di somministrazione dei questionari attraverso i tavoli intersettoriali, in particolare coinvolgendo gli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Inoltre l'ASL NO parteciperà a una raccolta e ricognizione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale per la creazione di campagne comunicative regionali

**Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Consulitori, Tavoli intersettoriali locali.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

**Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti



### Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO parteciperà ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11 in autunno 2023

#### Attori coinvolti e ruolo

DMI, Consulitori, Dipartimento di prevenzione, Tavoli intersettoriali locali

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti





**Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Presso l'ASL Novara proseguiranno:

- 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

**Attori coinvolti e ruolo**

DMI, Consultori

**Indicatori di programma**

Non è prevista alcuna azione locale

**Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

## PL 12 – LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

### Referente del programma:

Francesco Di Nardo  
Dirigente medico S.C. DMPO Borgomanero  
email [francesco.dinardo@asl.novara.it](mailto:francesco.dinardo@asl.novara.it)  
tel Tel. 0322 848509



### Componenti del gruppo di lavoro:

Maria Luisa Demarchi Direttore Distretto Area Nord (sostituta referente PL12)  
Stefano Cusinato Direttore S.C. Nefrologia P.O. Borgomanero  
Incoronata Romaniello Direttore S.C. Oncologia P.O. Borgomanero  
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero  
Giovanni Pistone Dirigente medico Responsabile CTT D.P.D. S.C. Ser.D.  
Roberta Pisani CPSS-Ostetrica S.C. Ginecologia ed Ostetricia P.O. Borgomanero  
Sara Bortoluzzi Dirigente Medico Distretto Urbano di Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione-cronicità
		<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	



## **Analisi di contesto locale**

I referenti del PL12 e del gruppo di lavoro aziendale cronicità si sono costituiti in un unico gruppo di lavoro multidisciplinare e hanno iniziato a partecipare insieme agli incontri regionali dei coordinatori del PL 12.

L'indice regionale di deprivazione è stato usato per individuare due aree a maggior disagio sociale, una per il Nord dell'ASL (Distretto Area Nord) e una per il Sud (Distretti Urbano di Novara e Area Sud): il quartiere di S. Agabio a Novara e l'Unione Comuni del Cusio (Briga Novarese, Gargallo, Gozzano, Pogno e Soriso). Sono stati progettati due festival della salute, uno per ciascuna area disagiata, da realizzare nel 2023 con la collaborazione di comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore. A tal fine sono stati realizzati due tavoli di lavoro (uno per ciascuna area disagiata). I gruppi di lavoro delle aree Nord e Sud si sono riuniti già in diverse occasioni per definire le modalità operative di coinvolgimento degli enti del terzo settore e le possibilità di interoperatività tra ASL/PLP ed istituzioni del territorio.

Oltre ad aver promosso la formazione sul counselling predisposta dalla Regione Piemonte tra i medici competenti e gli operatori sanitari e sociosanitari dell'ASL NO identificati come target, in ASL NO è da anni periodicamente proposto a tutti gli operatori sanitari e non una formazione sugli stili di vita sani (inclusa formazione di base sul counselling) tramite corso FAD (accreditato ECM per 50 crediti formativi).

Annualmente l'ASL NO effettua un censimento delle attività di promozione della salute (inclusa la promozione della salute per soggetti affetti da patologia cronica). Nel 2022 sono stati censiti anche gli enti del terzo settore attivi sul territorio dell'ASL NO. Da suddetti censimenti è emersa una notevole partecipazione degli operatori sanitari e di tutta la cittadinanza nella promozione di stili di vita sani e nel supporto alle persone fragili.



## 12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione - cronicità

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Il gruppo di lavoro multidisciplinare locale prevenzione/cronicità si incontrerà almeno due volte. Saranno individuati 10 professionisti per la formazione sul counselling motivazionale breve. Saranno individuati i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e saranno rilevati i volumi di attività. Nell’ambito dei PDTA sarà effettuata una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.). Trasversalmente col PP3 saranno promossi stili di vita sani nell’ambito lavorativo dei contesti di cura. Saranno realizzati i due “festival della salute” mirati alle aree maggiormente deprivate dell’ASL NO.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/letter e dimisioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Far partecipare 10 operatori al corso a distanza FAD24 sul counselling motivazionale breve

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori programmi 3 e 12 del PLP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



### 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici col coinvolgimento degli operatori formati nel 2022. Saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione individuate. Le iniziative svolte saranno rendicontate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

#### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Adesione dell'ASL NO alla rete WHP Regione Piemonte e messa in atto di quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i lavoratori dell'azienda dopo analisi di contesto. L'ASL NO contribuirà alla diffusione a livello aziendale del materiale informativo/divulgativo sul "pasto fuori casa" messo a disposizione dal livello regionale. L'ASL NO sarà coinvolta dalla Rete HPH nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3)  (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste





## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Realizzazione dei “festival della salute” per le due aree a maggior deprivazione individuate nel 2022. L'ASL NO parteciperà al monitoraggio regionale sull'attivazione delle attività progettate nel 2022 (con autovalutazione).

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità, Comuni aree deprivate, Enti terzo settore attivi nell'area dell'ASL NO

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

Non previste



## PL13 – ALIMENTI E SALUTE

### Referente del programma:

Patrizia Grossi  
dirigente medico S.C. SIAN  
[email patrizia.grossi@asl.novara.it](mailto:patrizia.grossi@asl.novara.it)  
tel 0321 374305



### Componenti del gruppo di lavoro:

Angelamaria Allegra Direttore S.C. SIAV Area B Coordinatrice Gruppo PAISA (sostituta referente PL13)  
Gruppo PAISA  
Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori  
Gianni Valzer Direttore S.C. Distretto Area SUD  
Gerolamo Farrauto Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità Novara  
Maria Luisa Zanetti CPSI S.C. DMPO Borgomanero  
Simona De Franco Direttore S.C. Pediatria P.O. Borgomanero  
Giuseppina Gambaro Presidente Lilt Novara

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/ informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti	

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Azione</b>
	termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	alimentazione		nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	sovrappeso e obesità nei bambini
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione



## **Analisi di contesto locale**

Il programma libero “Alimenti e salute” rappresenta lo strumento operativo per la promozione della cultura del consumo alimentare consapevole, basata sull’importanza di una dieta sana, sicura, equilibrata e sostenibile. Nel 2022 alcuni operatori sanitari hanno partecipato al corso regionale sulla normativa relativa all’etichettatura ampliando le conoscenze da applicare durante i controlli ufficiali per la tutela dei consumatori.

Gli interventi di sensibilizzazione su tali tematiche rivolte alla popolazione e agli stakeholders possono contribuire, in misura significativa, a prevenire tutta una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (MCNT) e a definire, mediante un approccio multidisciplinare e trasversale a vari programmi del PLP (in particolare con il PP1, PP2, PP3 e il PL12), azioni preventive ed interventi correttivi.

Per il perseguimento di tale obiettivo è importante agire su determinanti di salute quali, conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell’etichetta nutrizionale da parte dei consumatori, riduzione dello spreco alimentare e, non ultima, la valutazione dell’impatto ambientale correlato all’alimentazione.



### Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Alla luce di quanto previsto dalle “Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell’obesità” del Ministero della Salute, le azioni da compiere nel 2023 saranno programmate per il SIAN dell’ASL NO sui seguenti livelli:

1° grado di complessità “base”: saranno forniti a PLS e MMG dei distretti dell’ASL NO, via mail e durante gli incontri di equipe, informative/materiali di divulgazione “Okkio alla Salute” sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati.

2° grado di complessità “intermedio”:

a) continueranno le proposte di educazione alimentare offerte dal SIAN nel catalogo scuole 2023 per la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini a scuola cercando di disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati;

b) nella valutazione dei menù scolastici sarà data particolare attenzione al consumo di frutta durante gli spuntini per disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.).

3° grado di complessità “strutturato”: il SIAN dell’ASL NO valuterà nel 2023 la possibilità di attivare una collaborazione con PLS/MMG e Ospedale Maggiore della Carità (Servizio Scienza dell’Alimentazione e Dietetica) per attivare percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Qualora si riesca ad attivare l’intervento con grado di complessità strutturato, si valuterà la possibilità di coinvolgere ulteriori strutture pediatriche dedicate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Sian, Dietologia Clinica, MMG e PLS. Componenti del TaRSiN, eventuali altri stakeholders.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l’intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

#### Altre attività di iniziativa locale

Per favorire il miglioramento della nutrizione in ambito pediatrico sarà organizzato un incontro online con i micronidi privati, presenti sul territorio già coinvolti in un monitoraggio nel 2022, per guidare la stesura della settimana alimentare, migliorando la qualità dei prodotti utilizzati, e per favorire l’inserimento di merende semplici, come previsto dalle indicazioni delle linee guida.



### Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO parteciperà agli eventi formativi regionali e locali prevedendo una formazione a cascata da parte degli operatori che hanno preso parte ad almeno uno dei corsi programmati nell'ambito della formazione PRISA condividendo i contenuti del corso con i colleghi della struttura/servizio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

#### Altre attività di iniziativa locale

Sarà valutata la possibilità di predisporre un percorso formativo, da parte del SIAN, per le IfeC, il personale dei consultori, ecc. sui principi della dieta sana e le indicazioni nutrizionali di base per i soggetti con patologie (es. BPCO, diabete, ecc.).



### Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il SIAN dell'ASL NO parteciperà alla realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sulla celiachia e sulla gestione della preparazione dei piatti senza glutine divulgando le iniziative formative regionali proposte agli operatori del settore alimentare (Ristorazione pubblica e collettiva) e ai docenti delle scuole del territorio.

Si valuterà l'implementazione del materiale informativo sul sito aziendale per il miglioramento della qualità nutrizionale e della sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.).

Per favorire il miglioramento della qualità dei piatti serviti a scuola sarà organizzato un incontro online con gli operatori del settore alimentare (OSA) dei micronidi privati, presenti sul territorio già coinvolti in un monitoraggio nel 2022, per guidare la stesura della settimana alimentare, per migliorare la qualità dei prodotti utilizzati e per favorire l'inserimento di merende semplici, come previsto dalle indicazioni delle linee guida.

Nel 2023 proseguirà l'attività di informazione/formazione rivolti agli operatori del settore alimentare (OSA) per aumentarne le conoscenze e la capacità di gestione del rischio nutrizionale. A tal proposito sarà organizzato almeno un incontro destinato agli OSA sui temi della sicurezza alimentare e del rischio allergeni.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari. Operatori del settore alimentare.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

#### Altre attività di iniziativa locale





### Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, in collaborazione con il referente del programma PP1 “Scuole che promuovono salute”, saranno attuati interventi informativi nel setting scolastico sulla lettura e comprensione delle etichette nutrizionali, riduzione del consumo di sale e dello zucchero e sarà inserito nel catalogo scuole un progetto sulla riduzione dello spreco alimentare e relativo impatto ambientale.

Per migliorare le conoscenze dei consumatori sull'importanza di un corretto stile alimentare, equilibrato e sostenibile e prevenire le contaminazioni chimiche e microbiologiche negli alimenti (MTA) sarà inserito materiale informativo sul sito web aziendale e si utilizzeranno, altresì, altri canali di comunicazione per raggiungere un numero maggiore di consumatori.

L'ASL NO valuterà la possibilità di uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023.

Nell'ottica di un approccio trasversale alle azioni previste dal PL13, dal PP5 e dal PL12, l'ASL NO organizzerà in occasione di due eventi denominati “Festival della Salute”, incontri rivolti a target specifici della popolazione realizzati con la collaborazione di Enti e Istituzioni territoriali utilizzando eventualmente i materiali documentali raccolti a livello regionale.

Il SIAN fornirà supporto all'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori secondo le indicazioni previste.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi di sicurezza alimentare (SIAN). Comuni, popolazione residente nel territorio dell'ASL NO.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

#### Altre attività di iniziativa locale

In collaborazione con il PP3 si valuteranno possibili azioni divulgative, nell'ambito delle aziende aderenti alla rete WHP della Regione Piemonte, del materiale fornito dalla Regione Piemonte “Il baracchino perfetto. La salute a portata di pranzo”.



**Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Verranno messe in atto azioni finalizzate ad aumentare il numero di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione in particolare nelle aree svantaggiate individuate nel territorio. L'ASL NO ha partecipato alla formazione regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute, ha realizzato le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste e ha consegnato alle scuole i materiali informativi per la sensibilizzazione di famiglie e scuole sulla promozione di stili di vita salutari in ambito alimentare. In occasione degli incontri con i docenti delle classi campionate, sono stati effettuati brevi interventi informativi (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) indicando la possibilità di aderire ai progetti proposti nel catalogo ASL 2023 che trattano queste tematiche.

**Attori coinvolti e ruolo**

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola, SIAN, referenti OKkio alla Salute.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 1.8)

**Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti

**Altre attività di iniziativa locale**

Per favorire una dieta sana, equilibrata e sostenibile saranno inseriti, sul catalogo ASL NO 2023, nuovi materiali ministeriali sul tema dello spreco alimentare e sui principi base per una corretta alimentazione. Sarà valutata la possibilità di aderire alla "Campagna di Sensibilizzazione Nazionale per la riduzione del consumo del sale, la scelta esclusiva di quello iodato ed il consumo di alimenti naturalmente ricchi di iodio" che prevede il coinvolgimento delle scuole e delle Ditte di ristorazione.



### Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO parteciperà alla formazione regionale sui DAN rivolto ai MMG e ai PLS. Il SIAN proseguirà l'attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con gli strumenti previsti a livello regionale (schede di valutazione del rischio nutrizionale). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori e interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3). L'ASL NO parteciperà alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL e ASO.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Partecipazione al corso regionale	Regione

#### Altre attività di iniziativa locale



### Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL NO aggiornerà la specifica procedura aziendale in linea con quanto previsto dalle Istruzioni operative regionali (approvate con DD n. 569 del 27/07/2019) e alla luce dei rapporti con il CRR. Sarà aggiornato il gruppo di indagine aziendale per la gestione delle MTA, in linea con gli indirizzi regionali, e successivamente sarà trasmesso al Settore regionale competente l'elenco aggiornato dei componenti e il nominativo del Referente MTA aziendale. Proseguirà l'inserimento delle indagini MTA all'interno del sistema informativo regionale. L'ASL NO parteciperà al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale. Sarà diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi di lavoro MTA ASL NO, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale  Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione

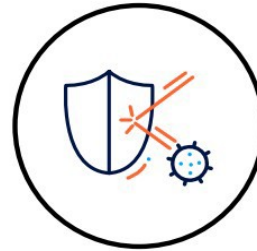
#### Altre attività di iniziativa locale

Si provvederà a organizzare incontri e pubblicare sul sito aziendale materiale informativo rivolto alla popolazione per divulgare corretti comportamenti in cucina e prevenire le MTA causate, spesso, da comportamenti scorretti durante l'acquisto e la preparazione a livello domestico.

## PL 14 - PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Referente del programma:

Stefania Rametta  
Dirigente Medico S.C. SISP  
email. stefania.rametta@asl.novara.it  
Tel. 0321 374666



### Componenti del gruppo di lavoro:

Alessandra Vasile Dirigente Medico S.C. SISP (sostituto referente)  
Rosita Cranco Assistente Sanitaria SC SISP (sostituto referente)  
Alberto Borella – Dirigente veterinario S.C. SIAV Area A  
Francesco Di Nardo – Dirigente medico DMPO Borgomanero  
Caterina Raimondi – Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.  
Manuela Fontana – CPSI S.C. SISP  
Sergio Mossini – Dirigente Medico Distretto Trecate ASL Novara  
Gerolamo Farrauto – Dirigente Medico DSPO AOU Maggiore della Carità  
Gianluca Landucci – Dermatologia AOU Maggiore della Carità  
Patrizia Bianchetto – Vice Prefetto Vicario di Novara  
Antonella Gambino – funzionario amministrativo Prefettura Novara  
Antonella Rossati – Dirigente medico S.C. Malattie infettive AOU Maggiore della Carità Novara

## Quadro logico del programma invariato

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST



## Analisi di contesto locale

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso, come dimostrato dalla recente pandemia da Sars-CoV-2.

L'ASL di Novara garantisce, oltre alle attività fondamentali per la gestione della coda della pandemia, le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali.

Per quanto riguarda la notifica delle malattie infettive, questa è proseguita regolarmente secondo il DM 15 dicembre 1990 ed è stata adottata dall'ASL la piattaforma di riferimento PreMal, sviluppata dal Ministero della Salute, a partire dal 01/02/2022. Nel corso del 2022 sono pervenute al SISP un totale di 355 notifiche, con conseguente inserimento in PreMal e avvio di indagini epidemiologiche, qualora previste. Nel caso di malattie infettive che rientrano in sorveglianze speciali, i dati sono stati inseriti nelle apposite piattaforme, come ad esempio tutte le segnalazioni di malattie invasive batteriche inserite sul portale MaBI.

In ottemperanza alle attuali indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, recepito dalla regione Piemonte con DGR del 15 maggio 2020, n. 9-1360 è stata mantenuta anche per il 2022 la sorveglianza delle arbovirosi già attuata anche negli anni precedenti, sia in ambito umano che veterinario.

Le attività di vaccinazione dell'infanzia, proseguite per tutto il 2022, hanno permesso il raggiungimento di elevate coperture vaccinali, permettendo di ottenere l'effetto dell'*herd immunity* per i bambini non vaccinati, perché non vaccinabili per patologia o perché figli di genitori inadempienti. Durante il corso del 2022 l'ASL di Novara ha implementato i percorsi di presa in carico delle persone adulte a rischio patologia, come ad esempio i diabetici, e ha garantito l'offerta gratuita alle coorte di età a rischio.

Relativamente alle IST, nel corso del 2022 è stata fatta una ricognizione delle attività svolte presso il centro di riferimento del territorio di Novara, situato presso l'AOU Maggiore della Carità, con il quale sono stati allacciati dei rapporti di cooperazione, sia per l'offerta gratuita dei test di screening ai gruppi a rischio, sia per la presa in carico del paziente a rischio di IST, per l'esecuzione delle vaccinazioni offerte dal PNPV, come HAV HPV ecc.

Infine, è stata fatta una mappatura delle comunità chiuse al fine di porre le basi per l'ampliamento/ottimizzazione dell'offerta dei test di screening per le malattie infettive croniche in gruppi a rischio, come previsto per il 2023.

### Principali attività previste

Nel 2023 proseguiranno le seguenti attività:

- adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive
- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio del piano pandemico;
- formazione per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- implementazione dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.



### Azione 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La programmazione delle attività relative alla sorveglianza e controllo delle malattie infettive sarà incentrata sul perfezionamento dell'utilizzo del sistema di segnalazione e sorveglianza epidemiologica PREMAL, adottato nel 2022 a seguito del DPCM del 7 marzo 2022.

A livello di ASL Novara si punterà:

- all'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive
- all'inserimento di tutte le notifiche pervenute entro i tempi prestabiliti, creando dei flussi di dati che garantiscano la completezza di informazioni, utili per la successiva validazione della scheda inserita;
- al mantenimento della sorveglianza attiva delle infezioni batteriche invasive –Mabi, con particolare attenzione alla tipizzazione dei ceppi batterici, utilizzando la nuova piattaforma dell'ISS
- alla sorveglianza del Morbillo e della Rosolia Congenita, ottimizzando la raccolta dei campioni biologici per la conferma di caso e l'indagine di tutti gli esantemi febbrili notificati.
- alla segnalazione dei casi per tutte le altre sorveglianze speciali previste
- alla partecipazione agli eventi formativi previsti.

#### Attori coinvolti e ruolo

SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL



### Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali.  
L'ASL di Novara parteciperà all'esercizio di simulazione previsto dalla Regione.  
Si provvederà ad aggiornare la check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022.

#### Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL



### Azione 14.3 Interventi formativi regionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello di ASL Novara saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione organizzati dalla Regione in tema di profilassi delle malattie infettive e vaccinazioni;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



### Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In ottemperanza alle attuali indicazioni contenute nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, recepito dalla regione Piemonte con DGR del 15 maggio 2020, n. 9-1360 continuerà anche nell'anno 2023 la sorveglianza delle arbovirosi, già attuata anche negli anni precedenti, sia in ambito umano che veterinario.

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione (SISP, SIAV A), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Adesione alle indicazioni regionali	Regione



### Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività presso l'ASL Novara:  
coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno nei contesti a "bassa soglia" già attivi a livello regionale, per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);  
prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.  
Implementazione del processo di presa in carico del paziente a rischio per IST attraverso una stretta collaborazione, avviata già nel 2022, con il centro di riferimento territoriale

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UUOO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



### Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La Tuberculosis, è tra le malattie infettive croniche, quella che ancora oggi rivesta un ruolo rilevante. Dopo un iniziale calo di incidenza durante il periodo di pandemia, stiamo assistendo ad un notevole aumento dei casi segnalati, di particolare gravità, effetto anch'esso dovuto probabilmente al ritardo diagnostico provocato dal blocco delle visite mediche durante il periodo pandemico.

La Regione Piemonte prevede di progettare un percorso diagnostico terapeutico per la TB, pertanto a livello locale l'ASL di Novara si impegnerà a:

- partecipare alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero tramite riunioni regionali ad hoc.
- se verrà individuata, si impegnerà nella realizzazione delle attività previste dallo studio pilota regionale che ha lo scopo di ampliare/ottimizzare lo screening TB dei soggetti adulti da ammettere in comunità chiuse.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UUOO Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio microbiologia e DEA, Prefettura, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comune, terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti



## **Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni**

### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Le vaccinazioni rappresentano un'arma estremamente efficace per la prevenzione delle malattie infettive. Già negli anni passati l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni obbligatorie (Legge 119/2017) e non, è stata garantita tramite la stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche per la verifica dell'adempimento agli obblighi vaccinali. Anche per l'anno 2023 questa attività verrà mantenuta, attraverso il controllo degli elenchi degli iscritti e la segnalazione degli inadempienti.

Continuerà la collaborazione con i vari professionisti sanitari (MMG, PLS, specialisti ambulatoriali, medici ospedalieri) per la presa in carico multidisciplinare del paziente fragile)

Verrà implementata la comunicazione con il cittadino attraverso l'aggiornamento del sito web aziendale.

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica dell'adulto,
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici).

### **Attori coinvolti e ruolo**

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

### **Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

### **Obiettivo e indicatore di processo**

Non previsti



## Programma: PL15. SCREENING ONCOLOGICI

**Referente del programma:** Giorgio Pretti  
Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori  
Referente Pro-tempore S.S. UVOS

**Componenti del gruppo di lavoro:**

Stefano Valentini Direttore S.C. Anatomia Patologica P.O. Borgomanero (sostituto referente)  
Loredana Franchini Direttore S.C. Radiologia P.O. Borgomanero  
Stefania Albertinazzi Dirigente Medico S.C. Radiologia P.O. Borgomanero  
Barbara Foschetti Capotecnico Radiologia P.O. Borgomanero  
Giovanni Ruspa Direttore S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero  
Roberta Pisani Coordinatrice S.C. Ginecologia e Ostetricia P.O. Borgomanero  
Annarita Pedroni Coordinatrice Area Sud S.S.D. Consultori  
Michela Erbea Coordinatrice Area Nord S.S.D. Consultori  
Simona Bartolozzi S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero  
Angelo Caponnetto Coordinatore S.S.D. Endoscopia Digestiva P.O. Borgomanero



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1)  Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	
SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**
		<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

		Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR			15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS04</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	<b>PL15_OS05</b> Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	<b>PL15_OS07</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	<b>PL15_OS08</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS09</b> Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età



### Analisi di contesto locale

Con riferimento ai dati di attività forniti dal CPO con mail del 22/5 us relativi ai primi 4 mesi dell'anno, l'attività di screening ha raggiunto i seguenti volumi di attività.

Per il **programma mammografico**, nei primi 4 mesi del 2023, risultano eseguite 1.991 mammografie di primo livello rese a favore di donne di fascia d'età compresa tra i 50-69 anni. Questo valore rappresenta il 24,6% del numero di mammografie che dovrebbero essere eseguite nel corso dell'anno; vale a dire che – salvo la realizzazione di azioni di miglioramento - comunque già programmate – si stima che a fine anno saranno screenate 5.973 donne tra i 50-69 anni, per una percentuale pari al 73.8% dell'atteso.

Si specifica che il sistema del programma mammografico prevede l'esecuzione di mammografie anche alle donne tra il 45-50 anni e alle donne ultra 70, pertanto il numero totale di mx eseguito presso l'ASL No è significativamente più alto di quello rappresentato.

I dati mettono in luce una sofferenza del sistema mammografico, come peraltro già evidenziato nel Piano di Attività 2023, tale da aver già determinato l'attuazione di alcune azioni di miglioramento e potenziamento concordate con la Direzione della SC di Radiologia e che si stima produrranno un aumento di mx pari a 1.140 mx in più in tutto l'anno. Per effetto di ciò, stando ai dati CPO, è valutabile che al 31.12 p.v. saranno state eseguite presso la SC Radiodiagnostica dell'ASL NO (5.973 + 1.140) 7.113 Mx, avvicinando il volume di attività a quello target individuato dalla Regione.

Vale la pena segnalare che, secondo i calcoli effettuati dall'UVOS, utilizzando gli stessi dati del CPO, ma riferendoli alla reale popolazione di riferimento delle UO dell'ASL NO (zone statistiche afferenti a Borgomanero e ad Arona), risulterebbe che il target annuale di mx da eseguire sarebbe di 7.636 (donne 50-69anni) e non 8.088 come indicato in questa trattazione; con questi parametri, considerando le mx aggiuntive, si raggiungerebbe, a fine anno, un valore pari al **93.1%** rispetto al richiesto.

Nonostante queste considerazioni, l'attuale impianto organizzativo non appare al momento sufficiente per il pieno raggiungimento dell'obiettivo specifico; sono in corso ulteriori valutazioni per incrementare le ore di attività.

Per il **programma citologico**, nei primi 4 mesi dell'anno risultano screenate con Pap-test o con HPV/DNA presso i consultori dell'azienda 2.423 donne tra i 25-64anni; questo valore rappresenta già ora il 57% degli esami attesi in tutto l'anno 2023. Per effetto di questi volumi, si attende alla fine dell'anno il pieno raggiungimento del target di esami definito (**117%**), ne deriva che l'impianto organizzativo in atto che coinvolge la SSD Consultori non richiede alcun potenziamento, salvo sospensioni di attività impreviste e prolungate che al momento non è motivato temere.

Per il **programma colo-rettale**, i dati presentati, fino al 30 Aprile risultano eseguite presso la UO di Endoscopia Digestiva dell'ASL 42 Ct da FIT+; questo valore è fortemente inferiore all'atteso.

Vale la pena segnalare che attualmente la SSD Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Borgomanero può contare solo su di un (1) operatore medico con il quale – anche in considerazione della necessità di assolvere a tutte le altre attività di servizio - può garantire per le attività di screening Prevenzione Serena: 3 Ct da fit+, 1 CT di follow up ramo fit e 4 CT follow up ramo FS alla settimana.

Si segnala che le analisi effettuate indicano che le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi richiesti dovrebbero essere una quota di almeno 10 Ct alla settimana senza contare tutti i follow up, che sono stimabili nella misura di 5/6 alla settimana, per un totale complessivo di almeno 15 CT alla settimana.

In considerazione della esiguità delle attuali risorse disponibili, già a partire dal 2022, si sono sperimentate numerose soluzioni organizzative atte ad incrementare l'organico, come attivazione di procedure assuntive, disponibilità di fondi per recupero di risorse aggiuntive, ecc. Al momento nessuna di queste ha consentito di aumentare il numero di ore settimanali da dedicare allo screening.

L'organizzazione attuale della SSD Endoscopia digestiva non consentirà di raggiungere gli obiettivi fissati dal programma di screening salvo un decisivo aumento di risorse (Copertura dei 3 posti vacanti di Gastroenterologo)

Da un punto di vista organizzativo, riferendosi più strettamente alla SS UVOS, si segnala il perdurare della mancanza di un responsabile esclusivamente dedicato, come è sempre stato. Attualmente le funzioni di responsabile sono svolte da una figura che è contestualmente responsabile di altra struttura dipartimentale oltre ad altre funzioni ed incarichi aziendali.

Questa situazione – temporanea e comunque a scadenza – non favorisce il buon svolgimento delle funzioni, pertanto si ritiene necessario l'individuazione e la nomina di un responsabile della SS UVOS dedicato al più presto.



### Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Nel corso dell'anno sarà consolidato il <u>Coordinamento multidisciplinare regionale</u> di screening i cui obiettivi sono il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP).</p> <p>In particolare il Coordinamento Regionale prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interno al Coordinamento stesso per progettare un percorso formativo nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.</p> <p>Saranno realizzati i workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening. L'ASL Novara recepirà le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening; inoltre parteciperà con la quota di operatori richiesta alle ai workshop regionali.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabili delle UO delle screening dell'ASL Novara e Direzione Sanitaria d'Azienda

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%



## Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
<p>Sulla base del Piano di Attività 2023, inviato in data 7/2/2023 alle Direzioni delle Strutture coinvolte nello screening Prevenzione Serena, saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL Novara per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la programmazione dei volumi di attività;</li> <li>il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;</li> <li>l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.</li> </ul> <p>Come già riportato nell'analisi di contesto, per il programma mammografico sono già state concordate ed attivate azioni di miglioramento, anche se ancora insufficienti al pieno raggiungimento degli obiettivi regionali.</p> <p>Per il programma citologico non sono necessarie implementazioni organizzative; mentre per il programma colo-rettale, l'elemento necessario per una buona programmazione di attività è rappresentato dal reintegro del personale medico non ancora avvenuto nonostante numerose azioni messe in atto negli ultimi mesi. Nel corso del 2023 la Regione attiverà una campagna informativa a cui l'ASL NO aderirà seguendo le indicazioni del Coordinamento regionale.</p>

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabili e operatori dei programmi di screening dell'ASL Novara, Direzione Aziendale ASL Novara

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%



### Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
Nel corso del 2023, visto il PRP, il Coordinamento regionale screening avvierà una collaborazione con alcune associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione, mirata a reindirizzare nell'ambito del percorso del programma di screening tutte le attività di sensibilizzazione e/o offerta di test screening attualmente da queste sostenute; inoltre effettuerà interventi di aggiornamento rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening, sulle caratteristiche del programma Prevenzione Serena. Sulla scorta di queste attività l'ASL Novara realizzerà interventi formativi, rivolti a MMG e operatori CUP, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo
Responsabile UVOS, Responsabile CUP, MMG

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%





## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023



Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO



### Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per la valutazione dell'estensione dell'invito attivo per le donne tra 45-49 anni è in corso un trial che interessa alcune aziende regionali. Attualmente l'accesso nel programma per le donne 45enni avviene su base volontaria in seguito ad una comunicazione con lettera informativa sul programma. E' in programma l'introduzione dell'invito attivo della fascia 45-49anni. In attesa di tale modifica resta l'obiettivo di inviare a tutte le donne 45enni la lettera informativa.

L'ASL Novara manterrà l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e invierà la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile UVOS

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma



### Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023, è un obiettivo del Coordinamento regionale screening, l'attuazione di azioni rivolte a posticipare all'età di 30 anni il primo invito allo screening per le donne vaccinate a 12 anni (in Piemonte a partire dalla coorte di nascita 1997).

Il Coordinamento regionale organizzerà e gestirà:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- modifiche all'applicativo gestionale per l'individuazione e l'invito a 25 anni delle donne non vaccinate, e per il posticipo a 30 anni dell'invito per le donne vaccinate entro i 15 anni di età;
- adozione di protocolli di screening appropriati nelle donne vaccinate e non;
- eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

L'ASL Novara veicolerà le campagne informative regionali verso i MMG e gli operatori screening.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile UVOS, MMG e Responsabili e operatori dei programmi di screening dell'ASL Novara

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%



**Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

A seguito della stesura di un protocollo regionale per l'integrazione della sorveglianza delle donne ad alto rischio nel percorso di screening, verrà individuato per l'ASL NO, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referenti GIC e Breast Unit, UVOS, Direzione Aziendale

**Indicatori di programma**

Non previsti



### Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'autunno del 2022 è stato introdotto un nuovo protocollo per lo screening dei tumori colo-rettali, che prevede l'utilizzo del test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) come unico test di screening primario offerto nel programma regionale in sostituzione della sigmoidoscopia. Il test FIT si esegue su un solo campione e gli assistiti positivi al test vengono invitati ad eseguire una colonscopia di approfondimento.

L'ASL Novara definirà il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo regionale, garantendo, da una parte l'offerta di FS per tutte i soggetti nati nel 1964, già oggetto di invito nel 2022 e dall'altra, l'invito a FIT per le nuove coorti di 50, i 54 e 58 anni.

In considerazione del consistente arretrato di inviti a FS relativi ai soggetti nati nel 1964, del volume di soggetti da invitare a FIT secondo il nuovo protocollo di screening e dell'attuale disponibilità di ore messe a disposizione dalla UO di Gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Ospedale di Borgomanero ai fini del raggiungimento degli obiettivi, si stima quanto segue.

Ipotizzando un recupero dell'arretrato FS (nati nel 1964) entro il 31.12.2023 ed una presa di attività a regime a partire dal 1.3.2023, si individuano i seguenti volumi di attività necessari:

ASL NO	CT alla settimana	FS alla settimana
Programmazione necessaria	10 per invito coorti 1965, 1969 e 1973 e coloro già inseriti nel programma FIT	13 Per recupero FS (nati nel 1964)
Programmazione attualmente in essere	3	0
Stima incremento	+7	+13

Una volta esaurito il carico di inviti a FS dei nati nel 1964, attualmente sospese a causa di scarsità di risorse medico, le 13 FS previste per tale attività, potranno essere convertite in ~4CT per FIT+, anche in considerazione degli obiettivi invito a FIT del 2024.

#### Attori coinvolti e ruolo

UVOS, Responsabili SSD Endoscopia Digestiva e Direzione Aziendale

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.



**Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)**

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

I programmi attuati dall'ASL Novara aderiranno alle proposte per l'integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13. In particolare anche nel 2023 verranno effettuati interventi di promozione dei programmi di screening oncologici in collaborazione con le Associazioni del Terzo settore che nel corso del tempo hanno svolto, in collaborazione con l'ASL NO e l'ospedale di Borgomanero, numerose attività di prevenzione e promozione.

Si tratta in particolare dell'Associazione Mimosa e della LILT che promuoveranno l'attività di screening oncologico istituzionale mediante la distribuzione di materiale informativo presso i propri centri e attraverso una vera e propria attività di counselling condotta durante le proprie attività informative, formative ed educative.

**Attori coinvolti e ruolo**

UVOS, Associazioni del Terzo settore, Direzione Aziendale

**Indicatori di programma**

Non previsti



### Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale
L'ASL Novara effettuerà un censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio per definire con loro un piano per l'attivazione di collaborazione; svilupperà collaborazioni con le organizzazioni locali impegnate sul territorio per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con sottogruppi svantaggiati della popolazione (hard-to-reach) e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali. Laddove possibile, saranno avviati progetti congiunti con i soggetti individuati, mirati a incrementare l'adesione allo screening nelle fasce di popolazione più svantaggiate.

Attori coinvolti e ruolo
UVOS, Direzione Aziendale, Associazioni e operatori del Terzo settore

#### Indicatori di programma

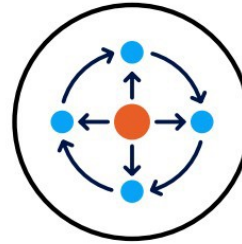
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

## PL16 - GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

### Referente del programma:

Roberta Grossi  
Coordinatore PLP ASL NO  
Direttore S.C. SPreSAL  
email roberta.grossi@asl.novara.it  
tel. 0321 374300



### Componenti del gruppo di lavoro:

Franco Tinelli Direttore del Dipartimento di Prevenzione e Direttore S.C. SIAV Area A (sostituto referente PL 16)

Referenti e sostituti dei PP e PL

Referente Promozione Salute: coincide con il Coordinatore PLP gruppo Peas

Referente per la funzione di Epidemiologia: Daniela Sarasino Dirigente medico Responsabile S.S.D. Go.C.S.S.

Referente PROSA: Davide Bordonaro CPSS T.d.P. DiPSa Responsabile Area Prevenzione ASL NO

Supporto alle attività del PLP: Marinella Tarabbia Dirigente veterinario S.C. SIAV Area B

Settore comunicazione ASLNO, coordinato da Elena Vallana

UVOS: Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori e Referente Pro-tempore S.S. UVOS

Medicina dello sport: Flavia Ricca Medico Sportivo specialista ambulatoriale SISP Medicina dello Sport

Dipartimento Patologia delle Dipendenze: Caterina Raimondi Dirigente psicologo D.P.D. S.C. Ser.D.

Dipartimento Salute mentale (D.S.M.): Marco Rudoni Dirigente medico

Dipartimento Materno-infantile (D.M.I.): Giorgio Pretti Dirigente medico Responsabile S.S.D. Consultori

Mobility Manager: Teresa Neri, appartenente al SPP

Sorveglianze PASSI: Maria Albini dietista S.C. SIAN

Coordinamento dei Distretti: Direttori dei Distretti



## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	



## Analisi di contesto locale

Come evidenziato in premessa la pandemia, che ha caratterizzato gli ultimi, e la costante riduzione del personale dei Servizi sia per collocazione in quiescenza che per trasferimento presso altri Enti, con una contestuale difficoltà nel reintegrare le risorse nonostante le procedure concorsuali effettuate. Tale fatto ha pesantemente impattato sullo sviluppo delle attività previste a livello regionale e locale.

Attualmente il gruppo di lavoro del PLP dell'ASL NO è costituito da molti operatori che sono alle loro prime esperienze e che pertanto necessitano di un supporto e accompagnamento nelle redazione, attivazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività dei vari programmi. Inoltre proprio per sopperire a tali difficoltà è stato deciso di identificare il Referente per la promozione ed educazione alla salute (RePes) con il coordinatore del PLP e il gruppo Peas

Tutti i programmi, come è noto, per l'attuazione delle varie attività necessitano di potenziare l'intersectorialità, come espressamente richiesto dal PNP 2020-2025, con la stipula di accordi e collaborazioni con Enti, Associazioni, Terzo settore, ecc.. Infatti alcune azioni sono strettamente collegate all'attivazione di collaborazioni con l'esterno senza le quali non è possibile raggiungere gli obiettivi previsti con le sole risorse ASL.

Già a partire dal 2022 il gruppo di lavoro del PLP ha potenziato le collaborazioni con il territorio in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di implementazione dell'intersectorialità alla luce delle criticità sopra esplicitate.

Infatti in seguito all'individuazione delle aree in cui, per motivi soprattutto di tipo sociale o geografico, vi è una carenza nell'offerta di iniziative mirate ad un miglioramento del benessere fisico e sociale degli abitanti sono stati attivati due specifici tavoli di lavoro per le azioni orientate all'equità (tavolo HEA, Health Equity Assessment). Lo scopo principale è lo sviluppo di azioni di prevenzione e promozione della salute, in collaborazione con Comuni, Scuole, Terzo settore ecc.. Le aree sono le seguenti:

- Area nord: Unione Comuni del Cusio, Briga Novarese (2801 ab.), Gargallo (1750 ab.), Gozzano (5403 ab.), Pogno (1370 ab.), Soriso (723 ab.), a cui è stato aggiunto il Comune di Borgomanero (21277 ab.) quale elemento trainante nell'attuazione dei programmi di prevenzione;
- Area sud: Comune di Novara, quartiere Sant'Agabio (13245 ab.)

Al momento i tavoli HEA progetteranno due "Festival della Salute", uno per ciascuna area interessata, da realizzare a settembre 2023 con la collaborazione tra ASL e comuni, istituti scolastici ed enti del terzo settore. L'evento avrà lo scopo principale di contattare i vari portatori di interesse al fine di condividere obiettivi comuni e sviluppare attività congiunte per promuovere stili di vita salutari nei territori individuati.

Un altro esempio di intersectorialità che verosimilmente permetterà di raggiungere gli obiettivi dei PP 3-6-7-8, relativi alla prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro, è la scelta, già perseguita nel 2022, di attuare quanto previsto (attivazione della Rete WHP Regione Piemonte e avvio Piani Mirati di Prevenzione) come ASL dell'Area Omogenea Nord Est (BI-NO-VCO-VC). Oltre al coinvolgimento dei referenti locali dei quattro programmi verranno coinvolti congiuntamente anche i vari rappresentanti delle parti sociali ed enti.

Pertanto anche nel 2023, compatibilmente con le risorse disponibili continuerà l'attività di rete per il perseguimento degli obiettivi assegnati a livello locale



### Azione 16.1 Intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Azione svolta solo a livello regionale

### Azione 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Azione svolta solo a livello regionale

### Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

<b>Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale</b>
<p>Le azioni svolte a livello dell'ASL Novara hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nel territorio di competenza dell'ASL le iniziative e campagne di concordate a livello regionale. Nel 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verrà mantenuta l'attenzione nell'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;</li> <li>• gli strumenti proposti a livello regionale verranno pubblicati sul sito aziendale e utilizzati nei contesti opportuni, secondo le specifiche indicazioni regionali;</li> <li>• verrà mantenuto/consolidato il coinvolgimento dell'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL per l'attuazione delle iniziative previste dal PRP.</li> </ul>

<b>Attori coinvolti e ruolo</b>
Ufficio di comunicazione ASL Novara, gruppo di progetto PLP ASL Novara.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Fonte</b>
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

<b>Altre attività di iniziativa locale</b>



## Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 l'ASL Novara garantirà l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP.  
Inoltre garantirà la partecipazione dei propri operatori agli interventi formativi promossi a livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo governance ASL Novara

### Indicatori di programma

Non previsti

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

### Altre attività di iniziativa locale

## Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL Novara garantirà l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

**PASSI:** l'ASL Novara:

- effettuerà le interviste concordate nel coordinamento regionale;
- garantirà la partecipazione dei coordinatori aziendali ai gruppi di lavoro regionali e parteciperà alla diffusione dei risultati su argomenti specifici concordate dal coordinamento regionale. L'attività verrà svolta in maniera coerente con le risorse disponibili.

**Passi d'Argento:** l'ASL Novara:

- parteciperà alla formazione per l'avvio della rilevazione;
- effettuerà le interviste concordate nel coordinamento regionale.

**OKkio alla Salute:** OKKIO: l'ASL NO ha partecipato alla formazione regionale e ha attuato nei mesi successivi l'attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma, secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. Inoltre sono stati distribuiti i materiali informativi previsti per Okkio alla salute, destinati a genitori, bambini e docenti, compresa la possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli".

**HBSC:** l'ASL NO provvederà alla diffusione dei risultati della sorveglianza attraverso il catalogo ASL 2023 destinato alle scuole del territorio.

**Sorveglianza 0-2:** dopo la raccolta dati avvenuti nel 2022 presso i centri vaccinali dell'ASL di Novara, nel corso del 2023 verranno utilizzati i risultati dell'analisi dei suddetti dati contenuti nel report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 al fine di promuovere azioni di comunicazione nel territorio di riferimento, anche attraverso la collaborazione con i pediatri e i consultori territoriali, e per la definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatore ASL Novara sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>



## Piano Locale di Prevenzione ASL NO Programmazione 2023



Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	
--	--	--	---	--

### Altre attività di iniziativa locale

### Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP l'ASL Novara renderà l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio 2024). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

L'ASL Novara utilizzerà il sistema informativo ProSa e in particolare garantirà:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP ASL Novara, referenti ProSa.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti

### Altre attività di iniziativa locale

PERIODO	MATRICE	NUMERO PRELIEVI	SEDE
<b>APRILE-AGOSTO</b>	ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA Regolamento REACH Restrizione IPA voce 50 allegato XVII	<b>1</b>	<b>ARONA</b>
	PRODOTTI VARI Regolamento REACH Restrizione amianto voce 6 allegato XVII	<b>1</b>	<b>ARONA</b>
	TESSUTI Regolamento REACH Restrizione coloranti azoici voce 43 allegato XVII	<b>1</b>	<b>ARONA</b>
	COSMETICI - Regolamento CE n°1223/2009	<b>3</b>	<b>ARONA</b>
<b>APRILE-AGOSTO</b>	ARTICOLI IN GOMMA O PLASTICA Regolamento REACH Restrizione IPA voce 50 allegato XVII	<b>1</b>	<b>NOVARA</b>
	PRODOTTI VARI Regolamento REACH Restrizione amianto voce 6 allegato XVII	<b>1</b>	<b>NOVARA</b>
	TESSUTI Regolamento REACH Restrizione coloranti azoici voce 43 allegato XVII	<b>1</b>	<b>NOVARA</b>
	COSMETICI - Regolamento CE n°1223/2009	<b>3</b>	<b>NOVARA</b>
<b>SETT.-DICEMBRE</b>	ARTICOLI/GIOCATTOLE Regolamento REACH Restrizione ftlati voci 51 e 52 allegato XVII	<b>2</b>	<b>ARONA</b>
	GIOIELLERIA/BIGIOTTERIA Regolamento REACH Restrizione nichel voce 27 allegato XVII	<b>1</b>	<b>ARONA</b>
	ARTICOLI tecnici PFOA	<b>1</b>	<b>ARONA</b>
	INCHIOSTRI TATUAGGI Regolamento REACH Restrizione ammine, IPA, BIT voce 75 allegato XVII	<b>3</b>	<b>ARONA</b>
<b>SETT.-DICEMBRE</b>	ARTICOLI/GIOCATTOLE Regolamento REACH Restrizione ftlati voci 51 e 52 allegato XVII	<b>2</b>	<b>NOVARA</b>
	GIOIELLERIA/BIGIOTTERIA Regolamento REACH Restrizione nichel voce 27 allegato XVII	<b>1</b>	<b>NOVARA</b>
	INCHIOSTRI TATUAGGI Regolamento REACH Restrizione ammine, IPA, BIT voce 75 allegato XVII	<b>3</b>	<b>NOVARA</b>

TOTALE

25